

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
7	Corriere Agricolo	26/02/2019	STANCARI VICEPRESIDENTE IN URBIM, L'UNIONE DEI CONSORTI DI BONIFICA	3
35	Corriere Adriatico	06/03/2019	CASTELFERRETTI, OBIETTIVO FOSSI AL SICURO "MA IL RISCHIO VIENE TOLTO SOLO A META" (A.Turchi)	4
15	Il Gazzettino - Ed. Venezia	06/03/2019	PONTE-DIGA SUL BRENTA PARTONO GLI ESPROPRI (R.Perini)	5
11	Il Giorno - Ed. Metropoli	06/03/2019	RINASCE IL FONTANILE BOCCADORO	6
43	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	06/03/2019	SANTILLI: "ECCO IL NUOVO DEPURATORE"	7
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	06/03/2019	CANALE ANGELINO, FINALMENTE VIA AI LAVORI	8
6	Il Tirreno - Ed. Grosseto	06/03/2019	DUE LISTE IN COMPETIZIONE PER IL CONSORZIO BONIFICA	9
3	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	06/03/2019	LAGO DI PORTA: 758MILA EURO PER L'ARGINE CASINA DI MATTIOLI	10
1	La Nuova Ferrara	06/03/2019	PALAZZO OTTAGONALE, RIPRENDONO I LAVORI DI RECUPERO POTREBBE OSPITARE UN MUSEO	11
18	La Nuova Sardegna - Ed. Olbia/Tempio/Gallura	06/03/2019	DOMANDE ENTRO L'LL APRILE PER AVERE L'ACQUA NEI CAMPI	12
13	La Provincia (CR)	06/03/2019	CAPERGNANICA ACQUAROSSA INVASA DALL'IMMONDIZIA	13
27	L'Adige	06/03/2019	DUECENTO CHILOMETRI DI TUBI SUL BRIONE	14
11	L'Arena	06/03/2019	BREVI - BONIFICA VENETA INCONTRO A MESTRE DI COLDIRETTI EANBI CON ICONSORZI	15
23	Metropolis	06/03/2019	SICUREZZA IN VIA RIPUARIA PROCEDONO GLI INTERVENTI	16
29	Gazzetta del Sud - Ed. Reggio Calabria	05/03/2019	ACCORDO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA	17
12	Quotidiano Energia	05/03/2019	VENETO ORIENTALE, LAVORI PER 28 MIN € DEL CONSORZIO DI BONIFICA	18
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agronotizie.Imagelinetwork.com	06/03/2019	PROTEGGI ITALIA, IL PIANO DEL GOVERNO CONTRO IL DISSESTO DEL SUOLO	19
	Centropagina.it	06/03/2019	TIPICITA': CONTO ALLA ROVESCIA PER LA GRANDE KERMESSE DI EVENTI, SAPORI, ARTIGIANATO E TURISMO	21
	Cronachedalseprio.it	06/03/2019	C. VARESE: LEGA AMBIENTE: PARTE IL PROGETTO "ARETE' L'ACQUA COME SOSTEGNO ALLA BIODIVERSITA'"	25
	Ecodisavona.it	06/03/2019	DIFESA DEL SUOLO: PREVENZIONE CONTRO LE CALAMITA' NATURALI	28
	Estense.com	06/03/2019	SICCITA' ESTREMA NEL PARCO DELL'ABBZIA, VOLONTARI METTONO IN SALVO 3 QUINTALI DI PESCE	30
	Gazzettadireggio.Gelocal.it	06/03/2019	«L'UNIONE SNOBBA LA DIGA» «INVASO SI', MA RIPROGETTATO»	31
	Ilgiorno.it	06/03/2019	SICCITA', PO VICINO ALLA SOGLIA MINIMA. SOFFRONO ANCHE I LAGHI LOMBARDI	33
	Italianostr.org	06/03/2019	FIUME MARTA: ITALIA NOSTRA ETRURIA DENUNCIA LEMERGENZA INQUINAMENTO E LANCIATA UNA PETIZIONE PER CHIED	35
	Lagazzettadiviareggio.it	06/03/2019	ARGINE LAGO DI PORTA, POSSONO PARTIRE I NUOVI LAVORI: INVESTITI 758 MILA EURO PER RECUPERARE L'ARGIN	37
	Larena.it	06/03/2019	IL GENIO RIPULISCE L'ALVEO DI TRE TORRENTI	38
	Meteoweb.eu	06/03/2019	ANBI: CRISI DEL FIUME PO E DELL'INTERO SISTEMA IDRICO NELLA PIANURA PADANA	39
	Parma2000.it	06/03/2019	ANBI: CRISI NON SOLO DEL PO, MA DELL'INTERO SISTEMA IDRICO DELLA PIANURA PADANA	40
	Parmatoday.it	06/03/2019	DOMANI L'AUTORITA' DI BACINO PRESENTA IL PIANO STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO NELL'AREA D	41
	Polesine24.it	06/03/2019	SUPERDONNE CONTRO LA VIOLENZA. OGNI VIOLENZA	44
	Sassuolo2000.it	06/03/2019	ANBI: CRISI NON SOLO DEL PO, MA DELL'INTERO SISTEMA IDRICO DELLA PIANURA PADANA	46

## Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Valdarno24.it	06/03/2019	<i>SAN GIOVANNI: RESTYLING DELL'ARNO, ARRIVANO I FINANZIAMENTI REGIONALI</i>	48
	Verdeazzurronotizie.it	06/03/2019	<i>LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA, A VILLA BORBONE</i>	49
	Ilquotidianodisalerno.it	05/03/2019	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: I SINDACI FRENANO BENIAMINO CON LA "LEGGE DEL QUATTRO" !!</i>	52

# Stancari vicepresidente in Urbim, l'unione dei consorzi di bonifica

**A**bbiamo raggiunto telefonicamente Elide Stancari, neo vicepresidente di Urbim Lombardia alla cui presidente siede Alessandro Folli.

**Stancari, ci si spiega qual è il ruolo di questo ente?**

«Urbim è una associazione a cui aderiscono i consorzi di bonifica di tutta la regione Lombardia e ha come scopo quello di promuovere le attività dei consorzi in tutte le sedi politiche nazionali e regionali in cui si affrontano interesse collegati».

**Quali sono i vostri numeri?**

«Ve ne riporto uno solo che vi fa capire le grandi potenzialità di questo ente: riuniamo le volontà e la rappresentanza di

ben 12 consorzi di bonifica e a Mantova ve ne sono addirittura 4».

**Di quali attività vi occupate?**

«Ce ne sono davvero molte, tra cui vi cito la bonifica delle acque nel periodo invernale e generalmente molto piovoso e la redistribuzione dell'acqua nei mesi caldi nel territorio lombardo».

**Avete quindi una funzione sociale?**

«Assolutamente sì. Ci occupiamo quotidianamente della messa in sicurezza del terreno da un punto di vista idrogeologico».

**Quali sono le vostre prossime sfide?**

«Su tutte, il rifacimento del piano di classifica, ossia quei sistemi che determi-

nano la contribuzione dei consorziati ai consorzi stessi: siamo un sistema che si basa sul pagamento da parte dei propri consorziati e da un punto di vista economico e finanziario siamo controllati da Regione Lombardia. Tra le altre sfide abbiamo sicuramente l'attenzione massima ogni qualvolta che piove più del dovuto: provate a pensare quali danni al territorio ha creato l'eccessiva cementificazione in termini di occupazione del suolo e conseguente deviazione dei flussi d'acqua: Urbim si pone al servizio di tutti i cittadini e degli agricoltori per il bene del territorio della Lombardia, contrastando i danni dei cambiamenti climatici».



# Castelferretti, obiettivo fossi al sicuro «Ma il rischio viene tolto solo a metà»

Al via le opere per il deflusso delle acque a valle. Calcina, liste civiche: «Irrisolto il problema a monte»

## L'AMBIENTE

**FALCONARA** Entro fine anno il via ai lavori per la riorganizzazione idrogeologica del territorio di Castelferretti. È quanto emerge da una conferenza stampa tenuta sul luogo, a Castelferretti, dal consigliere comunale di Fbc/Cic/SaF, Loris Calcina. Il Consorzio di bonifica, su incarico del commissario straordinario per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico Luca Ceriscioli, darà il via, entro la fine di quest'anno, alla realizzazione di opere di ampliamento delle sezioni idrauliche, regolazione dei flussi e sistemazione dei nodi di immissione tra i fossi San Sebastino, Cannetacci, Rigatta e Liscia.

### L'obiettivo

Lavori che dovrebbero garantire il deflusso delle acque a valle dell'abitato di Castelferretti. «Ma con queste opere - spiega il consigliere Calcina - il problema delle acque provenienti da monte (concausa delle alluvioni patite dai Castelferretesi) rimane irrisolto». In realtà ancor prima di questo



Loris Calcina alla conferenza stampa sul rischio idrogeologico

progetto la questione delle alluvioni sul versante collinare del quartiere era stata prevista da un progetto dell'Autorità di bacino regionale e dalla Provincia di Ancona attraverso la realizzazione di casse di

**Entro l'anno i lavori  
del Consorzio  
di bonifica su incarico  
di Ceriscioli**

espansione delle piene con il compito di rallentare l'acqua proveniente alle spalle del quartiere. «Ora - spiega il consigliere Calcina - senza la protezione dell'abitato di Castelferretti dalle acque provenienti da monte (tramite le casse di espansione delle piene che hanno lo scopo di rallentare le acque provenienti da quel versante) il solo miglioramento del deflusso delle acque a valle dell'abitato (allargamento dei

fossi) rischia di non essere sufficiente». Sostiene Calcina: «I due progetti (casse di espansione e regimentazione idraulica) non sono alternativi ma complementari e ambedue necessari». Per il momento di certo c'è che il progetto del Consorzio di Bonifica riguardante la regimentazione dei fossi sarà definitivo entro aprile ed operativo entro l'anno, data in cui avranno inizio i lavori. Ma restano disponibili 3 milioni e centomila euro già stanziati dal 2013 per la realizzazione delle casse di espansione delle piene in esecuzione del progetto dell'Autorità di Bacino Regionale e della Provincia di Ancona. «Questi soldi - attacca Calcina - sono fermi non si sa dove».

### La delibera

Conclude Calcina: «Se dovesse verificarsi un'alluvione determinata dalla massa d'acqua affluente dalla collina, la mancata realizzazione delle opere di rallentamento indicherebbe responsabilità precise, cioè di chi eventualmente non avesse provveduto alla loro realizzazione».

**Avio Turchi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Ponte-diga sul Brenta Partono gli espropri

► Sui terreni dove si inseriranno le rampe per collegare Sottomarina a Isola Verde

## CHIOGGIA

Avviati gli espropri dei terreni dove si inseriranno le rampe del nuovo ponte-diga sul Brenta destinato a collegare direttamente Sottomarina con Isola Verde. Il sindaco Alessandro Ferro è fiducioso riguardo l'esito delle procedure avviate. «Tutto dovrebbe risolversi – dice – piuttosto rapidamente». Si avvicina, pertanto, il momento in cui l'associazione temporanea di imprese aggiudicataria dell'appalto potrà finalmente dar corso ai lavori. Il costo dell'opera (23 milioni) sarà ripartito tra il ministero dell'Agricoltura, il Comune, la Regione e l'ex Magistrato alle acque.

## IL CONTRATTO

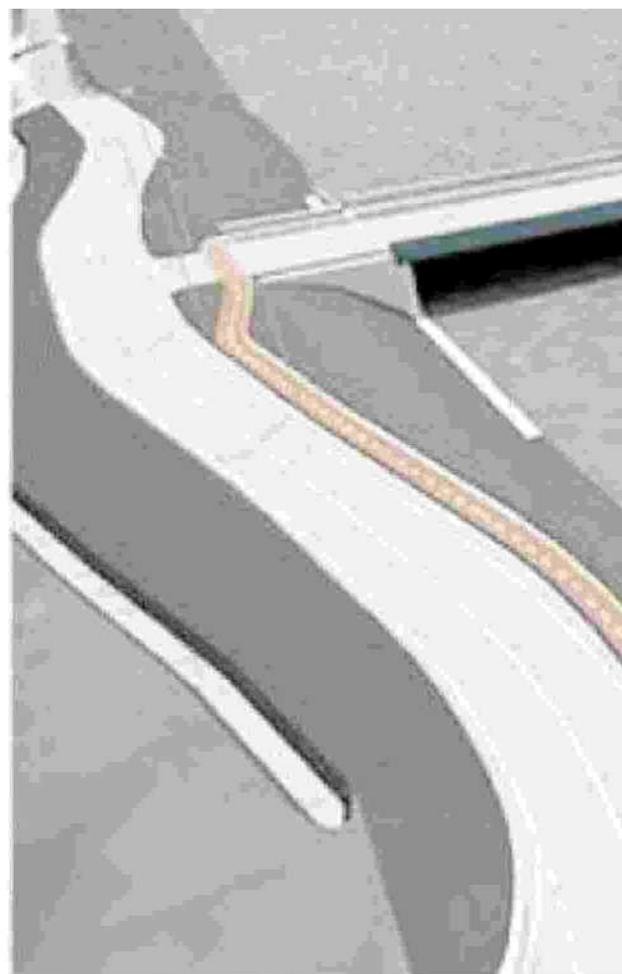
Il contratto ne prevede la consegna entro un paio d'anni, dall'inaugurazione del cantiere. I terreni per i quali si prevede l'esproprio accoglieranno i raccordi con le attuali strade d'argine e con la nuova viabilità destinata a fondere Sottomarina con l'oltrefiume, in un unico contesto urbano. Il nuovo varco consentirà, infatti, la netta separazione fra il traffico locale e quello extraurbano che scorre lungo

**IL SINDACO FERRO SI DICE FIDUCIOSO: «TUTTO DOVREBBE RISOLVERSI ABBASTANZA RAPIDAMENTE»**

la Romea, il cui ponte rappresenta oggi l'unico collegamento disponibile tra le due sponde. L'opera comporterebbe la creazione di un itinerario tra Sottomarina, Isola Verde e le frazioni di Ca' Lino e Sant'Anna. Stando alle bozze la nuova viabilità si baserà su due direttrici principali, grosso modo orientate da nord verso sud. Le strade intersecherebbero i tracciati delle vie esistenti, creando una comoda rete accessibile anche da via Barbarigo che, dal limite sud del lungomare, si prolunga fino al Brenta. Vi si affacciano numerosi campeggi e piccoli stabilimenti balneari. Da lì, il ponte potrà essere raggiunto seguendo la strada d'argine. Oltre a collegare le due sponde, il ponte-diga bloccherà la risalita dell'acqua di mare che, periodicamente, mette seriamente a repentaglio le colture agricole del Clodiense e della Saccisica. Le paratoie mobili sottostanti la carreggiata saranno chiuse ogni qual volta l'alta marea potrebbe vincere la corrente del fiume. Il fenomeno si ripresenta, in media, una quindicina di volte l'anno. Gli espropri in corso si stanno concretizzando con un forte ritardo rispetto alle previsioni della prima ora. L'intero progetto s'era impantanato a causa di un complicato, annoso contenzioso tra gli enti pubblici interessati all'opera e gli operatori del settore nautico turistico di Brondolo, contrari alla realizzazione dello sbarramento a valle rispetto alle darsene. Alla fine, il Comune ed il consorzio di bonifica hanno ottenuto partita vinta.

**Roberto Perini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'OPERA Un rendering del progetto del nuovo ponte-diga sul Brenta. Nel tondo in alto il sindaco Alessandro Ferro

## IL PROGETTO

**I lavori dovrebbero concludersi entro un paio d'anni dall'avvio del cantiere. Per l'opera stanziati ventitré milioni di euro**



## VIGNATE

### ASPETTO CHIAVE

GRANDE ATTENZIONE  
ANCHE ALLA RICOSTRUZIONE  
DELLE BIODIVERSITÀ

### CERIMONIA

L'INAUGURAZIONE  
È IN PROGRAMMA  
PRIMA DELL'ESTATE

# Rinasce il fontanile Boccadoro

*Un restyling ecologico per strappare la struttura al degrado*

#### INIZIATIVA

Sono dieci i fontanili interessati dal piano di restyling nei cinque Comuni coinvolti nel progetto: Vignate, Liscate, Peschiera Borromeo, Pantigliate e Rodano

di



**FOCUS**

#### Nel dettaglio

Il piano prevede il ripristino delle funzionalità idrauliche, il consolidamento delle sponde e la pulizia del letto



MONICA AUTUNNO

- VIGNATE -

### STANZIATO MEZZO MILIONE

**Il progetto "Di.Fo.in.Fo." punta a risanare le risorgive dell'Est Milanese**

**LAVORI** ufficialmente al via, pronto alla rinascita il fontanile Boccadoro. E volge al gran finale il progetto "Di.Fo.in.Fo.", ovvero di fontanile in fontanile, piano a più mani di riqualificazione in chiave naturalistica e turistica di dieci fontanili dell'Est Milanese. L'inaugurazione dei fontanili "risanati" sarà prima dell'estate, probabilmente con una bicicletata. Il progetto, si diceva, è frutto di partnership: finanziato da Fondazione Cariplo e promosso dal Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, è stato condotto in partenariato con Legambiente Lombardia, Università degli Studi di Milano e Cnr e ha coinvolto in zona i Comuni di Liscate, Vignate, Peschiera Borromeo, Pantigliate e Rodano. Il Boccadoro di Vignate è uno degli ultimi fontanili oggetto d'at-

tenzione. Anche qui il piano prevede una riqualificazione ecologica a tutto campo, con ripristino della funzionalità idraulica, consolidamento delle sponde, pulizia del letto e "ricostruzione della biodiversità". Di.Fo.in.Fo. è un progetto di grande spessore ecologico. I check degli ultimi anni avevano dipinto una situazione preoccupante: 941 fontanili presenti nell'area metropolitana milanese, solo 362 attivi e funzionanti, 131 inattivi o irraggiungibili, ben 448 quelli scomparsi. Un danno, già fatto o in prospettiva, di incalcolabile portata. In questo panorama a rischio si è

calato il progetto Di.Fo.in.Fo, finanziato da Fondazione Cariplo con un obiettivo importante: strappare al degrado le risorgive in un'area che negli ultimi anni ha conosciuto una forte e impattante urbanizzazione.

**A OTTOBRE** il progetto era stato presentato a Liscate (dove sono stati sistemati i fontanili Gardina, Castellazzo e Albanedo) alla presenza di tutti gli enti promotori. Dieci i fontanili interessati dagli interventi di riqualificazione, nei 5 Comuni aderenti. Le operazioni sono state a tutto campo: pulizia del fondo, connessione idraulica di "aste e teste" dei corsi d'acqua, potenziamento e riqualificazione delle strutture per incrementare la portata, posizionamento di elementi d'arredo e informativi, come bacheche e staccionate. Oltre 500mila euro l'investimento complessivo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Santilli: «Ecco il nuovo depuratore»

## CELANO

Dopo l'allarme lanciato dall'ex assessore della Regione Lorenzo Berardinetti presenti rappresentanti di Ersi, Arap, Cam, Consorzio di Bonifica e i sindaci) sullo stato dei depuratori della Marsica, il sindaco di Celano, Settimio Santilli comunica l'inizio dei lavori per il nuovo depuratore. "Aperto il cantiere per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione "Rio Pago"- precisa che passerà da una capacità attuale di 4.000 abitanti equivalenti a 10.700. I lavori dovrebbero terminare entro l'estate, per un importo di circa 1.870.000 euro. Un impianto tecnicamente all'avanguardia, che sarà a servizio solo di Celano e che ha una importanza enorme ed inestimabile per lo sviluppo futuro della

città, per l'ambiente e per l'irrigazione dei prodotti dell'agricoltura fucense". Il nuovo sito verrà realizzato nell'attuale area dove appunto sorge il vecchio ed obsoleto impianto che ha oltre 50 anni. Il nuovo impianto permetterà di aumentare l'efficienza e rispettare l'ambiente. Verranno usate le tecnologie migliori come i tubi di ghisa e vari macchinari che permetteranno la riduzione di azoto e fosforo. "Ci sono poi anche dei filtri aggiuntivi per eventuali processi avanzati- ci dicono i tecnici- Siamo ben al di sotto dei limiti tecnici e richiesti per la legge e quindi anche in futuro, se le norme dovessero divenire ancora più restrittive, questo impianto sarà comunque perfettamente funzionale». " Ringrazio il committente che è il CAM- conclude il sindaco- che ha raccolto le nostre necessità e nello specifico

l'ingegner Leo Corsini che si è prodigato per la buona riuscita del progetto su cui si lavorava dai tempi in cui ero assessore all'ambiente". Insomma il Cam nonostante le difficoltà che sta vivendo ( è stata appena accolta dal tribunale di Avezzano la richiesta di concordato) lavora a pieno ritmo per trovare una soluzione alla depurazione delle acque reflue per cercare di combattere l'inquinamento. Nei mesi scorsi l'obiettivo del Cam ,d'accordo con la Regione, è stato quello di comprendere a pieno lo stato dell'arte dei depuratori , in modo da mettere in campo celermente azioni puntuali e concrete volte a risolvere in maniera definitiva le problematiche esistenti. Sono in corso lavori in diversi depuratori della Marsica per riqualificarli.

**Manlio Biancone**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**TERRE DEL RENO** Il ponte era stato chiuso addirittura lo scorso 2 ottobre. Entro due settimane parte il cantiere ed Aprile portrebbe riaprire la strada

## Canale Angelino, finalmente via ai lavori

**DOPO** mesi di disagi alla circolazione dovuti alla chiusura, lo scorso 2 ottobre, del ponte sul Canale Angelino e conseguentemente anche del tratto della Strada Provinciale 34 che collega Buonacompra con Sant'Agostino, sono finalmente stati aggiudicati i lavori per il rifacimento dell'infrastruttura. La Provincia di Ferrara, dopo aver incontrato lunedì la 25 Group di Terrassa Padovana, prevede l'apertura del cantiere entro due settimane. Sono già in corso i contatti con tutti i soggetti interessati, per l'avvio

senza problemi del cantiere che dovrebbe vedere riaperta la strada entro aprile. Una scadenza importante per un intervento che dev'essere fatto entro la primavera, periodo durante il quale il Consorzio Bonifica ha esigenza di aprire i canali per le irrigazioni dei campi. Si tratta di un lavoro dell'importo di 64.353,29 euro che ha visto l'azienda padovana aggiudicarsi l'appalto presentando l'offerta migliore tra le altre 14 aziende che avevano partecipato alla manifestazione. «Il progetto esecutivo prevede la demolizione del ponte e la co-

struzione di una infrastruttura nuova, definendo con il Consorzio Bonifica la soluzione che tenga conto anche di esigenze idrauliche – aveva spiegato l'ingegnere Lorenzo Pavarin, della Provincia di Ferrara – il ponte era in laterizio, con una volta ad arco, risalente ai primi del secolo scorso, era molto compromesso e aveva avuto un crollo esteso su una spalla su cui appoggiava, situazione che non permetteva nessun tipo di recupero. Abbiamo quindi optato per il completo rifacimento, utilizzando prefabbricati per velocizzare il cantiere»



Operai al lavoro sul ponte



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**Territorio: fra tutela e politica**

# Due liste in competizione per il Consorzio bonifica

Dal 2 al 6 aprile le elezioni dei 15 componenti dell'assemblea, 170mila i votanti. Si fronteggiano le associazioni di categoria e lo schieramento di Tornusciolo

**Gabriele Baldanzi**

**GROSSETO.** Da martedì 2 fino a sabato 6 aprile si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organi amministrativi del Consorzio di bonifica Toscana Sud. E, come accaduto anche 5 anni fa, c'è fermento, attesa, curiosità.

Due, infatti, le liste che si fronteggiano nella prima fascia elettorale (dove votano 143mila persone). Da una parte la lista "Insieme per il territorio", nata come in passato da un accordo trasversale tra le associazioni di categoria (Cna, Confartigianato, Confefercenti, Cia, Confagricoltura e Coldiretti), schierate con il loro "pezzi grossi". Dall'altra non più il Movimento 5 Stelle (come accadde nel 2013), ma una lista a forte connotazione di destra ("Nuova Bonifica"), ideata dal consigliere comuna-

le di Casapound, **Gino Tornusciolo**.

Gli aventi diritto al voto sono in totale 170 mila. Cittadini-proprietari delle province di Grosseto e Siena che sono chiamati a scegliere 15 componenti di una sorta di cda chiamato assemblea consortile, a cui poi si aggiungeranno 13 nominati (12 sindaci scelti in seno al consiglio delle autonomie locali tra gli amministratori dei 59 Comuni del comprensorio, più un membro espressione della Regione Toscana). La legge in vigore prevede che abbiano diritto all'elettorato attivo (o passivo), tutti i proprietari di immobili e terreni iscritti nel catasto consortile, che abbiano compiuto 18 anni, in pieno godimento dei diritti civili e politici.

Per la cronaca le elezioni nei sei consorzi toscani costeranno circa duecentomila euro in totale, un quinto di quanto si spendeva in passato.

Il Consorzio di bonifica Toscana Sud svolge un ruolo fon-

damentale, strategico, nella gestione delle acque sul territorio. È un attore importante nella progettazione di infrastrutture e nell'esecuzione degli interventi di bonifica. Un punto di riferimento per i territori, una struttura in grado di intercettare e gestire fondi regionali, ministeriali ed europei. «In questo periodo – spiega il direttore **Fabio Zappalorti** – il Consorzio viene rafforzato nella sua rappresentanza democratica. Stiamo preparando le elezioni per il rinnovo degli organi di vertice e auspichiamo una partecipazione al voto superiore al passato». Proprio Zappalorti illustra come funziona il sistema elettorale del consorzio. «I consorzi sono dei grandi condomini e il corpo elettorale è costituito da tutti i consorziati/condomini, cioè i proprietari di immobili situati nel perimetro di contribuzione, nel nostro caso le due province di Grosseto e Siena. Gli aventi diritto sono suddivisi in tre fasce

elettorali, in modo che ciascuna rappresenti un uguale carico contributivo. Ogni fascia elegge lo stesso numero di membri dell'assemblea: cinque. Sono 143mila i cittadini inseriti nella prima fascia, che pagano meno di 75 euro all'anno; 25mila i contribuenti che versano nelle casse del consorzio una cifra compresa tra 75 e 470 euro (la seconda fascia o sezione). E infine 2.150 coloro che pagano più di 470 euro all'anno (terza fascia). I seggi elettorali saranno allestiti nelle sedi consortili e in locali messi a disposizione dai Comuni e rimarranno aperti da martedì 2 a sabato 6 aprile. Ovviamente c'è già un calendario dettagliato. Si potrà votare in qualsiasi seggio, indipendentemente dal comune o di ubicazione degli immobili di proprietà». Zappalorti, infine, ricorda che è attivo anche il sito istituzionale unico per tutti i consorzi di bonifica toscani – [www.bonificalvoto.toscana.it](http://www.bonificalvoto.toscana.it) – dove si possono trovare tutte le indicazioni e le notizie utili all'esercizio del voto. —

Il direttore Zappalorti  
«Auspichiamo  
una partecipazione  
superiore a quella  
registrata  
nel passato»



**FABIO ZAPPALORTI DIRETTORE  
DEL CONSORZIO  
BONIFICA TOSCANA SUD**



La sede del Consorzio bonifica Toscana sud, in via Ximenes

VIA AI LAVORI

# Lago di Porta: 758mila euro per l'argine Casina di Mattioli

**MONTIGNOSO.** L'ultimo via libera burocratico da parte del Genio Civile è arrivato: adesso, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord può procedere all'avvio di un nuovo intervento sul lago di Porta, per il restauro di un tratto di argine in località Casina Mattioli. L'investimento totale è di 758mila euro: finanziati dalla Regione, con una parte di cofinanziamento (30%) stanziato direttamente dall'ente consortile.

Con questa nuova ope-

ra, il Consorzio intende risistemare i guasti che sono stati riscontrati su un tratto di argine lungo circa 100 metri della cassa di espansione del fiume Versilia: lo farà mediante la fornitura e la posa in opera di palancole di acciaio e la realizzazione di pali puntone di circa 25 metri di profondità. L'opera viene ritenuta di fondamentale importanza, in quanto interessa l'unica cassa di espansione del fiume aiutando, quindi, a

mantenere l'equilibrio idraulico del territorio. Alla fine del 2016 il Consorzio fece una richiesta di finanziamento con progetto esecutivo alla Regione Toscana, ottenuto a giugno 2018, dopodiché è stato necessario ottenere il decreto di omologazione del progetto da parte del Genio Civile. Il procedimento si è appunto concluso pochi giorni fa: adesso si può quindi partire coi lavori, che saranno affidati entro la fine della primavera.

«Abbiamo dedicato sem-

pre molta attenzione a questa area – spiega il presidente dell'ente consortile **Ismuele Ridolfi** – poiché svolge un ruolo importantissimo per tutto il territorio ed è caratterizzata da un fragile equilibrio. Si tratta inoltre di una delle zone più belle che abbiamo, caratterizzata da un'abbondante presenza di flora e fauna. Sono anni, infatti, che il Consorzio investe le sue risorse per l'aumento della sicurezza idraulica e per la manutenzione degli argini, realizzando opere necessarie allo sviluppo del lago». —



Il cantiere sul lago di Porta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARIANO FERRARESE / PAG. 39

Palazzo Ottagonale, riprendono i lavori di recupero  
Potrebbe ospitare un museo

ARIANO FERRARESE

## Ripartono i lavori all'antico Palazzo L'idea è quella di farci un museo



L'assessore Zucconelli davanti al Palazzo Ottagonale di Ariano

La struttura è particolare con la sua forma ottagonale. L'amministrazione vorrebbe trasformarla in una sede per i reperti archeologici

ARIANO FERRARESE. Dopo la battuta d'arresto dello scorso autunno, per problematiche contestate alla precedente ditta esecutrice sul cronoprogramma, sono ripresi spedatamente i lavori di ristrutturazione e restauro conservativo del Palazzo Ottagonale ad Ariano Ferrarese.

La ditta subentrata nell'affidamento dell'opera, interamente finanziata dalla regione Emilia Romagna, «ha già cominciato a sistemare il parco – dichiara il vicesindaco Dario Zucconelli –, sono state rimosse le piante morte e potate quelle che richiedevano interventi di manutenzione. È stato inoltre montato l'impalcato ed è in corso di rifacimento il tetto. Entro agosto tutte le opere dovranno essere ultimate e dovremo rendicontare alla regione tutti i lavori effettuati». Il Palazzo Ot-

tagonale, edificio storico risalente alla metà del XIX secolo, in stato di abbandono da un decennio, dal marzo 2017, in forza di una convenzione con il Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, è stato ceduto al Comune di Mesola in comodato d'uso gratuito per cento anni.

### IL PALAZZO

L'amministrazione mesolana, che punta a trasformare il Palazzo Ottagonale in una struttura polivalente, ha già avviato le procedure per attingere a nuovi finanziamenti «per istituire un museo etrusco – prosegue Zucconelli –, in modo tale da esporre i reperti etruschi venuti alla luce in questo territorio alcuni anni fa. Attualmente i reperti sono in fase di catalogazione e restauro nei magazzini del Museo archeologico nazionale di Ferrara».

Anche per il sindaco Gianni Michele Padovani, la ripresa dei lavori all'interno del Palazzo Ottagonale, riaffidati, dopo la rescissione del contratto con l'impresa aggiudicataria, alla ditta Edil Ferro di Porto Viro, si tratta di una svolta importante.

### IL LAVORI

«Dopo un'attesa durata alcuni mesi, siamo fiduciosi che i lavori verranno eseguiti al meglio e nei tempi, per rendicontare le spese – interviene il sindaco Padovani –, finalmente Ariano Ferrarese vedrà realizzata un'opera che riteniamo possa diventare anche luogo di esposizione di reperti archeologici». —

**Katia Romagnoli**

BY NC ND AL UNIDIRITTI RISERVATI

**CONSORZIO DI BONIFICA****Domande entro l'11 aprile  
per avere l'acqua nei campi**▶ **OLBIA**

C'è tempo sino all'11 aprile per presentare al Consorzio di bonifica della Gallura la richiesta per la stagione irrigua 2019. Gli agricoltori consorziati dovranno presentare la domanda agli uffici del Consorzio, correndandola con i dati catastali, il titolo di proprietà o il contratto di affitto o comodato, il codice fiscale e il documento di identità in corso di validità. Dovranno inoltre dichiarare la superficie e il tipo di colture da irrigare.

Il personale del Consorzio è a disposizione degli utenti nella

sede di Olbia in via Barcellona 162, il martedì e il giovedì dalle 8,15 alle 13,45 e nella sede di Arzachena, in viale Paolo Dettori 43, il lunedì e il mercoledì dalle 8,15 alle 13,45. La campagna irrigua inizierà il primo aprile e si concluderà il 30 settembre. «Tutte le utenze - spiega il direttore del Consorzio Giosuè Mario Brundu - saranno sottoposte a turnazione secondo modalità e tempi stabiliti dal Consorzio in relazione alle dotazioni idriche assegnate. Gli utenti, per poter rinnovare le richieste, dovranno essere in regola con il pagamento dei tributi soncortili».



# Capergnanica Acquarossa invasa dall'immondizia

La roggia all'asciutto per la manutenzione: desolante lo spettacolo dei rifiuti nel letto  
Il Dunas: «Un fenomeno difficile da controllare, noi comunque a disposizione dei Comuni»

di **DARIO DOLCI**

**CAPERGNANICA** Acquarossa senz'acqua. Ma stracolma di rifiuti. La roggia che attraversa il Cremasco è stata messa in asciutta per la manutenzione annuale, con il risultato che una montagna di immondizia, adagiata sul fondo, è emersa. La discarica si trova nel tratto del corso d'acqua appartenente al reticolo minore, che attraversa il cavalcavia della tangenziale, che da Ombriano porta a Capergnanica. Giunti in fondo alla discesa, basta dare un'occhiata sulla propria destra per assistere a uno spettacolo a dir poco indecoroso. In prossimità del ponticello che attraversa il piccolo corso d'acqua, ci sono rifiuti di ogni genere depositati sul fondo. Bottiglie e contenitori di plastica per la maggioranza, ma anche sacchetti pieni di immondizia, lattine, bombolette spray vuote, vaschette di polistirolo e cartoni del latte. E tanto materiale di scarto di chi sistema il proprio giardino, come rami e erba secca. Questo tratto della roggia viene pulito periodicamente e ogni volta vengono tolti dall'acqua quintali di rifiuti. Il ripetersi del malcostume è la conferma che l'abitudine a liberarsi dell'immondizia, gettandola nell'Acquarossa, è ormai radicata. «Purtroppo – afferma **Paolo**



Il letto della roggia invaso dall'immondizia

**Micheletti**, direttore generale del consorzio di bonifica Dunas, che si occupa della gestione e del miglioramento del reticolo idrico minore del territorio – è un fenomeno difficile da controllare e da reprimere. Bisognerebbe mettere telecamere su tutta l'asta dei corsi d'acqua; arginare l'inciviltà è complicato». La sorveglianza non rientra comunque tra i compiti e le finalità del consorzio. «Trattandosi di rifiuti solidi urbani, il controllo compete ai Comuni o alla polizia provinciale, che erogano eventuali sanzioni. L'immondizia buttata nei fossi e nelle rogge è

come quella che viene abbandonata lungo le strade. Quando c'è l'acqua, corre via e va a finire in campagna. Quando invece i canali sono in asciutta per la manutenzione, si deposita sul fondo. Spesso capita anche che emerga anche qualche carcassa di animale». Il consorzio è comunque sempre pronto a collaborare con i Comuni in caso di necessità. «Quando c'è bisogno di fare manutenzione – prosegue Micheletti – noi mettiamo a disposizione l'escavatore, mentre l'ente pubblico fornisce il cassone per contenere i rifiuti e poi si occupa dello smaltimento.

Essere dappertutto e subito, però, non è possibile, anche perché i costi sarebbero insostenibili». La roggia Acquarossa risale al XIV secolo. Ha origine da alcuni fontanili nel comune di Torlino Vimercati, quindi scende verso sud acquisendo portata anche grazie all'apporto di altri fontanili. Il percorso prosegue verso Palazzo Pignano, poi attraversa l'area del Moso, entra a Ombriano e bagna i territori di Capergnanica, Ripalta Cremasca e Ripalta Guerina. L'Acquarossa sfocia nel Serio, tra Ripalta Guerina e Montodine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Duecento chilometri di tubi sul Brione

## *Impianto unico al mondo per salvaguardare gli olivi*

**DAVIDE PIVETTI**

twitter: @pivettiladige

Una cosa così esiste solo da noi. In nessun altro luogo del pianeta si ha infatti notizia di un impianto irriguo interrato e a goccia, in ambiente montano (quindi su terrazzamenti e declivi) in grado di raggiungere il singolo olivo. E infatti, per realizzare questo capolavoro della tecnica, sono stati necessari 16 chilometri di tubi portanti, altri 28 di tubazioni da "innervamento" e ben 150 chilometri di tubi flessibili fino alle piante, le 18 mila che crescono (finora) rigogliose nello spettacolare anfiteatro naturale del monte Brione, biotopo a buona ragione.

Si conclude proprio in questi giorni la posa della nuova rete irrigua sull'altura che sorge tra Riva, Torbole e Arco. E venerdì l'opera, ormai nella sua fase pressoché di ultimazione, sarà illustrata ai soci del Consorzio di miglioramento dell'olivo, che si riuniscono in assemblea guidati dal presidente Giorgio Planchenstainer, alla guida anche del Consorzio di secondo grado e dell'«Agraria».

Già dal 2015 in tutto l'Alto Garda è stato avviato un ambizioso e costoso progetto di irrigazione dell'olivo. E qualcuno ha storto il naso considerando che si tratta di un albero che ha resistito per duemila anni senza che l'uomo gli portasse l'acqua fino alle radici: «È vero, ma i tempi stanno cambiando rapidamente - dice il presidente Planchenstainer - e questo intervento, che riguarda tutte le olivaie della Busa, guarda alle prossime generazioni. Le stagioni sono sempre più calde, i periodi di siccità più prolungati. Vogliamo garantire condizioni ideali alla nostra olivicoltura anche tra venti, trent'anni».

Quella in corso da ormai alcuni anni è una vera rivoluzione del comparto

in zona. Il Consorzio di secondo grado sta portando l'irrigazione a goccia su tutti i 1300 ettari coltivati del comprensorio. Un progetto da 15 milioni di euro (finanziato al 90% dalla Provincia) al quale si aggiunge l'impiantistica dedicata alla sola olivaia, altri 18 milioni di euro (in questo caso finanziati dalla Pat all'80%) per i 400 ettari circa dove cresce l'albero argentato.

Tutto infatti nasce dalla derivazione proveniente dalla condotta idroelettrica tra il lago di Cavedine e Torbole. Essendo in quota, rispetto alla piana altogardesana, l'acqua di lì è in grado di risalire da sola (per il principio dei vasi comunicanti) fino alla vasca di accumulo realizzata in cima al Brione. Da dove per caduta scende alle 18 mila



Alcune delle 18 mila piante di olivo che caratterizzano il Brione (Pivetti)

**Sarà ultimato a giorni e resterà del tutto invisibile perché interrato. Entro il 2020 anche Deva, Roncaglie e Romarzollo**

piante coltivate su 70 ettari da 200 olivicoltori appassionati.

L'intervento segue quelli già conclusi di Nago, Arco e Ceniga e precede gli ultimi due progetti che riguardano l'area di Roncaglie e Deva e quella del Romarzollo. «Entro il 2020 - dice Planchenstainer, questa volta in qualità di presidente del Consorzio di secondo grado - tutta l'olivaia altogardesana sarà raggiunta dal nuovo impianto. La risorsa idrica sarà sempre più rara e va gestita bene da subito. Inoltre in questo modo potremo avere una produzione più costante di stagione in stagione».



## BONIFICA VENETA INCONTRO A MESTRE DI COLDIRETTI E ANBI CON I CONSORZI

Domani alle 10, a Mestre, all'Hotel Laguna Palace in via Ancona, Coldiretti e Anbi Veneto hanno convocato gli amministratori dei Consorzi di Bonifica per parlare di «Autogoverno, autonomia finanziaria e sussidiarietà orizzontale quale modello virtuoso di gestione del territorio?». Il sistema consortile veneto rappresenta un esempio nazionale: serve 12mila chilometri quadrati (60% del Veneto), quasi 5milioni di utenti (89% della popolazione), 26mila chilometri di canali irrigui e di scolo, conta 400 idrovore (sono 700 in Italia). **Va.Za.**



**Il fiume dei veleni**

Pulizia lungo gli argini del Sarno per evitare nuove tragedie

# Sicurezza in via Ripuaria Procedono gli interventi

**13****ATTIVITÀ SEQUESTRATE**

Pulizia degli argini e controlli sugli scarichi illegali nel fiume: nei giorni scorsi sono state sequestrate 13 aziende che non erano in regola

**90mila €****SANZIONI**

La Guardia Costiera ha anche elevato multe per oltre novantamila euro e apposto i sigilli ad otto discariche abusive nei pressi del fiume dei veleni

Prosegue la riqualificazione ambientale a via Ripuaria lungo gli argini del fiume Sarno. In questi giorni infatti, come già nei mesi scorsi, i tecnici della Sma Campania si sono messi all'opera per rimuovere rifiuti, mettere in sicurezza le sponde e ripulire gli argini nell'ambito di una collaborazione che ha visto scendere in campo, oltre alla partecipata regionale, anche la Guardia Costiera, i Comuni di Pompei, Castellammare di Stabia e Sant'Antonio Abate, il Consorzio di bonifica del Sarno e l'Ente Parco del bacino idrografico del Sarno. Tutti coinvolti in un'attività che va avanti ormai da tempo, e avviata anche su input del consigliere regionale Alfonso Longobardi.

Un'attività quanto mai necessaria per migliorare le condizioni anche di sicurezza della zona del lungofiume, dopo il tragico incidente che costò la vita, il 21 novembre del 2013, alla 51enne Nunzia Cascone e alla figlia 20enne Anna Ruggirello.

Da allora, periodicamente, si

ripetono operazioni di pulizia e di scerbatatura lungo gli argini del fiume, ma molto ancora resta da fare per migliorare le condizioni dei guardrail, che rappresentano l'unica barriera di protezione tra la strada e il fiume.

Allo stesso tempo, qualcosa si muove anche sotto l'aspetto della tutela ambientale del fiume stesso. Il Sarno, il corso d'acqua più inquinato d'Europa, deve la sua triste condizione all'inciviltà delle persone che ormai da decenni lo utilizzano come discarica a cielo aperto. Come dimostra anche l'ultima attività di controllo, portata avanti dalla guardia costiera stabiese.

Tredici attività sequestrate, multe per oltre novantamila euro, sigilli a otto discariche abusive, oltre a una denuncia

**1****DENUNCIA**

L'operazione "Costa Gaia" della Capitaneria di porto ha portato anche a una denuncia per trasporto illecito di rifiuti

per trasporto illecito di rifiuti. Questo il bilancio dell'operazione "Costa Gaia", coordinata dalla direzione marittima della Campania, diretta dal contrammiraglio Pietro Giuseppe Vella, che ha impegnato gli uomini delle capitanerie di porto per quasi un mese, da fine gennaio a fine febbraio. Un lavoro finalizzato tanto a scoprire gli scarichi abusivi, sia industriali che civili, che finiscono nel fiume, quanto ad accertare le cause dei fenomeni di macro-inquinamento che spesso vengono determinati da vere e proprie discariche di rifiuti abbandonati lungo le sponde del Sarno o degli affluenti.

In un mese la capitaneria di porto ha controllato ben quarantasei opifici, riscontrando irregolarità nello smaltimento delle acque reflue in sei aziende tessili. Gli scarichi abusivi finivano nel fiume e successivamente in mare. Le ditte sono state sequestrate e oltre alle denunce, sono scattate anche sanzioni per dodicimila euro.

©riproduzione riservata

**Montebello Jonico, protocollo d'intesa per un nuovo biennio**

## Accordo con il Consorzio di bonifica

Servizi di manutenzione del territorio da svolgersi con personale dell'ente

**Federico Strati**

### MONTEBELLO JONICO

La collaborazione tra Comune e Consorzio di bonifica versante ionico meridionale è destinata a proseguire. La Giunta (delibera numero 11/2019) ha infatti formalmente chiesto al presidente dell'ente consortile la stipula di un protocollo d'intesa per la realizzazione di attività di difesa del suolo, dell'ambiente e dei siti boschivi.

Il tutto nel segno della conti-

nuità, visto che già nel biennio 2017/2018 i due enti avevano siglato un accordo di programma per lo svolgimento di attività di forestazione sul territorio comunale, da effettuarsi mediante l'impiego di maestranze interne al Consorzio stesso.

Contestualmente l'esecutivo ha incaricato il responsabile del settore Lavori pubblici di definire una bozza di protocollo che impegna il Consorzio a progettare, dirigere e realizzare gli interventi pianificati e il Comune a collaborare col Consorzio fornendo materiali, carburanti e attrezzature da utilizzare nella realizzazione dei progetti.

Verrà inoltre concordato, ove il

Consorzio dichiara la disponibilità, l'utilizzazione dei mezzi meccanici di sua proprietà per il tempo necessario per realizzare una radicale manutenzione delle strade interpoderali e boschive, a fronte dell'impegno del Comune di effettuare l'ordinaria manutenzione dei mezzi che si rendesse necessaria.

Per accelerare la stipula del protocollo la Giunta comunale ha altresì incaricato il responsabile del settore Finanziario di reperire 5000 euro per l'acquisto dei materiali occorrenti per l'esecuzione dei progetti di forestazione, prevedendola nel redigendo bilancio di previsione per l'anno finanziario in corso.



## Veneto orientale, lavori per 28 mln € del Consorzio di bonifica

*Già avviati i primi interventi di sistemazione idraulica. Il presidente Piazza: "Fare sistema per ambire ai finanziamenti Ue"*



Ammontano a 6,8 milioni di euro i fondi previsti dal Consorzio di bonifica Veneto orientale per opere idrauliche e irrigue già in corso su tutto il territorio gestito, a cui andranno ad aggiungersi altri 22 mln di euro di nuova progettazione.

Per il presidente del Consorzio, Giorgio Piazza, "è fondamentale la cooperazione e la capacità di fare squadra fra tutte le realtà istituzionali. Non è un caso che i fondi, oltre che dalla Regione e dallo Stato, provengano anche da accordi stipulati con Comuni e Città metropolitana".

Inoltre, aggiunge il presidente in una nota, "non appena il ministero darà il via libera potremo partire con l'appalto di 13,5 mln di euro di lavori del Piano irriguo nazionale. In questi giorni stiamo sperando le prime gare per gli interventi in bacino del Cavallino, finanziati da Stato e Regione, che complessivamente ammontano a quasi 9 mln di euro. Va comunque citata anche la mitigazione della terza corsia della A4, realizzata direttamente da Autovie Venete, per un importo che supera i 10 mln di euro".

Guardando al futuro, ha concluso Piazza, "sono fermamente convinto che sia necessario fare sistema a livello di macroarea per poter ambire ai finanziamenti europei, gli unici dell'entità necessaria per poter provvedere in modo sistematico alla salvaguardia del nostro territorio".



2019

**06**  
MAR

## Proteggi Italia, il Piano del governo contro il dissesto del suolo

Risorse per 11 miliardi a regioni e comuni per opere subito cantierabili

di Tommaso Tetro



Il Piano è accolto con soddisfazione anche dai Consorzi di bonifica  
Fonte foto: © Wolfilser - Fotolia

Partire subito con le opere cantierabili, spendere bene e meglio le risorse, mettere a punto una grande strategia di investimenti in infrastrutture. E' questo il cuore di **'Proteggi Italia'**, cioè del Piano del governo per contrastare il **dissesto idrogeologico** con oltre **11 miliardi** di euro nei prossimi tre anni, di qui al 2021.

Poggia su **quattro pilastri** fondamentali (combattere l'emergenza, anche quella contro il maltempo che dispone di risorse inserite in un capitolo ad hoc, fare prevenz

governance), que  
definito come "il  
nostro è un paese  
di dissesto idroge  
possa proteggerlo

Vale più 11 milia  
c'erano anche il r  
Politiche agricole

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per fornire servizi e messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate durante la navigazione. Per saperne di più leggi la **privacy policy**. Per negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie consulta la **cookie policy**. Cliccando su **Accetta i cookie** acconsenti all'utilizzo dei cookie.

COMMUNITY IMAGE LINE

L'agricoltura per me

Vuoi vedere le previsioni di casa tua?

REGISTRATI GRATIS

advertising

Altri articoli relativi a:

Aziende, enti e associazioni

ANBI - Associazione Nazionale Consorzi  
Gestione Tutela Territorio ed Acque  
Irrighe  
Commissione Europea  
Governo Italiano - Presidenza Del  
Consiglio Dei Ministri  
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
MIPAAFT - Ministero delle Politiche  
Agricole Alimentari, Forestali e del  
Turismo

Accetta i cookie

oltre che la **Prote**  
nazionale per la  
di qui fino al 203

potrebbero arrivare dai fondi europei), e si basa su una serie di step:  
cominciando per esempio dal 'cancellare' il costo del dover lavorare in  
emergenza (2,5 miliardi all'anno); si prosegue facendo prevenzione e  
manutenzione e avviando i cantieri.

Il Piano stralcio per il 2019 può contare su una disposizione di circa 3  
miliardi di euro per opere che entro fine aprile le competenti  
amministrazioni (regioni e comuni) dovranno sottoporre alla cabina di regia  
Strategia Italia e al Cipe. Ma all'incontro con le regioni si è fatta sentire  
l'assenza del **governatore della Puglia Michele Emiliano**, che da un lato non  
ha preso parte alla riunione dicendo di "non voler fare da tappezzeria" e  
dall'altro non ha nascosto le sue perplessità facendo presente come per lui "il  
governo stia cercando di fare un po' di ammuina".

Un Piano che conta di 2,3 miliardi per l'agricoltura contro il degrado del  
territorio, e che i **Consorzi di bonifica accolgono con soddisfazione**,  
condividendo l'obiettivo di "coordinare, semplificare e spendere meglio e più  
velocemente i fondi. Si aprono importanti opportunità per il futuro anche  
economico del paese - ha osservato il presidente dell'**Anbi** (Associazione  
nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque  
irrigue) **Francesco Vincenzi** - *aumentare la resilienza delle comunità ai tempi  
dei cambiamenti climatici, mettendole in sicurezza dai rischi idrogeologici. Il  
patrimonio di progetti esecutivi e le azioni dei consorzi sono al servizio del  
paese - conclude l'Anbi - abbinando salvaguardia idrogeologica e tutela  
ambientale per superare il gap infrastrutturale tra Nord e Sud Italia*".

Infine, il Piano - che rimette in circolo parte delle cifre 'tagliate' in sede di  
discussione con la Commissione europea sulla manovra, questa volta senza la  
ghigliottina del computo deficit-Pil - dovrebbe avere il supporto di un  
compagno di viaggio in una specie di cammino parallelo: il decreto 'sblocca-  
cantieri' ormai in dirittura di arrivo.

© AgroNotizie - riproduzione riservata

Fonte: Agronotizie

Autore: Tommaso Tetto

Tag: **SUOLO** **DISSESTO IDROGEOLOGICO** **INVESTIMENTI**

Leggi gratuitamente AgroNotizie grazie ai Partner

Ti potrebbero interessare anche...

APPARTENERE

INTESA SANPAOLO MOBILE.  
L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.

SCARICA L'APP >

TERRAZZAMARCONI  
LUXURY HOTEL & SPAMARINE  
SENIGALLIA RIVIERA ADRIATICA

CentroPagina  
Smart News dal Territorio



ANCONA RIVIERA

OSIMO VALMUSONE

JESI VALLESINA

FABRIANO AREA MONTANA

SENIGALLIA VALLE DEL MISA

SERVIZI-  
SOLUZIONI  
IMMOBILIARI- SALUTE  
E ASSISTENZA- LOCALI  
E RISTORAZIONE-  
NECROLOGI E  
ONORANZE

CERCA...

Attualità

Cultura

Sport

Benessere

Lifestyle ▾

Servizi ▾

ANCONA RIVIERA ATTUALITÀ HOME PROVINCIALE TOP 3

## Tipicità: conto alla rovescia per la grande kermesse di eventi, sapori, artigianato e turismo

**Mi piace** Piace a 11.665 persone.  
Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Dal 9 all'11 marzo al Fermo Forum torna la grande manifestazione che vedrà tre padiglioni tematici: wine&food (vino e cibo), experience (turismo), art&genius (artigianato). Duecentodieci le aziende presenti, 8 le delegazioni straniere e 130 gli eventi

Di **Annalisa Appignanesi** - 6 marzo 2019

**Se.Pa.**  
arredamenti

**CREO** **CENTRO** **LUBE**

P. POTENZA PICENA NORD Mc  
OSIMO An - CORRIDONIA Mc  
PORTO RECANATI Mc

info@se.pa.it



Dal sinistra Angelo Serri, Fabrizio Cesetti, Anna Casini e Francesco Trasatti

ANCONA – Cibo, vino, turismo, artigianato, personaggi noti, chef stellati, eventi e delegazioni provenienti dall'estero e da altre regioni. È questo il cuore dell'edizione 2019 di **Tipicità**, la grande kermesse del made in Marche, organizzata dal vulcanico Angelo Serri e dall'infaticabile braccio destro Alberto Monachesi, con inizio sabato 9 marzo e chiusura lunedì 11, presso il Fermo Forum in via Agnelli a Fermo. Un appuntamento, quello con Tipicità che si rinnova ormai da **27 anni**.

La manifestazione, che vede un'alleanza tra pubblico e privato, è stata presentata questa mattina in Regione alla presenza della vice presidente regionale e assessore all'agricoltura, **Anna Casini**, dell'assessore al bilancio, **Fabrizio Cesetti**, del vice sindaco di Fermo, **Francesco Trasatti**, del patron e direttore di Tipicità, **Angelo Serri** e dell'organizzatore, **Alberto Monachesi**. L'iniziativa è guidata dal Comune di Fermo in collaborazione con la Regione Marche, le Università degli Studi di Ancona, Macerata, e Camerino, insieme ad altri enti locali e con la partnership di Ubi Banca.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.

Tre i padiglioni tematici: **wine&food** (vino e cibo), **experience** (turismo), **art&genius** (artigianato). I 13mila metri quadrati del Fermo Forum ospiteranno **210 aziende**, **130 eventi** e **oltre 150 giornalisti accreditati**. Numeri da capogiro per Tipicità che si conferma sempre di più un evento di rilievo che sta andando ben oltre i confini regionali. Quest'anno i focus della manifestazione si concentreranno sul biologico, sui vitigni antichi, sulle bollicine, sulle birre artigianali, sui prodotti di "supernicchia", sulle biodiversità e nutraceutica di territorio, oltre che sul cibo futuro. Insomma ce n'è per tutti i gusti e per tutti gli interessi.

Novità di quest'anno **Grembo**, «un format dove si studiano le strategie per gli scenari che ci attendono», ha detto **Angelo Serri**, precisando che si confronteranno personaggi illustri come il giornalista **Paolo Mieli** (sabato pomeriggio alle 16), **Eugenio Coccia**, il rettore del laboratorio del Gran Sasso, **Barbara Serra**, corrispondente da Londra di Al Jazeera e **Stefano Boeri**, presidente della triennale di Milano.

## L'EVENTO

## Tipicità: conto alla rovescia per la grande kermesse di eventi, sapori, artigianato e turismo



Dal 9 all'11 marzo al Fermo Forum torna la grande manifestazione che vedrà tre padiglioni tematici: wine&food

(vino e cibo), experience (turismo), art&genius (artigianato). Duecentodieci le aziende presenti, 8 le delegazioni straniere e 130 gli eventi



## SICUREZZA

## Espatriata la rumena molestatrice seriale dei bar



La 32enne, spesso ubriaca e protagonista di numerose intemperanze e aggressioni nella

provincia di Ancona, è stata allontanata dall'Italia



## L'OSPITE ILLUSTRE

## Tamberi si diverte a canestro con la Luciana Mosconi Basket



Il saltatore marchigiano, fresco di titolo europeo a Glasgow, si è concesso un

allenamento di pallacanestro, la sua grande passione, insieme alla formazione anconetana di coach Pozzetti, che sta preparando il match contro il Campli Basket



## CRONACA

## Incidente alla piattaforma Eni, recuperato il corpo del gruista



La salma di Egidio Benedetto è stata riportata in superficie da uno speciale macchinario dei vigili del fuoco. Le operazioni sono terminate prima dell'alba





Da sinistra Angelo Serri, Fabrizio Cesetti, Anna Casini e Francesco Trasatti

Quest'anno a Tipicità la presenza di altre nazioni, come la Georgia, Creta, Emirati Aarabi, Russia, Stati Uniti, Francia e Germania: «Sono i rapporti che abbiamo allacciato in questi ultimi tempi – ha sottolineato Serri – ospite d'onore Creta che porterà la sua quintessenza».

«La Regione affianca questa manifestazione che è anche un evento di popolo, ci sono sempre migliaia di persone che arrivano a Fermo, forse anche una delle poche occasioni in cui la Regione è unita», ha detto la vice presidente **Anna Casini** che ha anche spiegato che verranno presentati **due bandi**: uno sulla **viabilità rurale**, di **18milioni di euro**, dedicato alle aree colpite dal sisma per la messa in sicurezza di strade che servono le zone agricole. «Cerchiamo così di aiutare le aziende a essere più accessibili», ha precisato. L'altro bando, aperto a tutto il territorio regionale, prevede un **accordo agroambientale** di area, dove vengono messi insieme grandi aree nell'ambito delle quali aziende agricole e enti come Legambiente possano unirsi con «l'obiettivo di ridurre il dissesto idrogeologico». Coinvolti anche comuni, consorzi di bonifica e comunanze agrarie, tutti insieme per creare progettualità. «Il paesaggio lo costruiscono gli agricoltori con un'agricoltura di qualità – ha detto la Casini – la biodiversità va mantenuta e utilizzata» perché come ha precisato attira anche turisti nel territorio.

L'assessore **Fabrizio Cesetti** ha posto l'accento sulla capacità della manifestazione di «innovarsi e rinnovarsi e guardare al futuro» e che vede anche una straordinaria partecipazione del mondo della cultura, del giornalismo e della politica. «Tipicità sa raccontare bene la storia della nostra Regione e la sa raccontare in un unicum che abbraccia tutto». Cesetti ha infine evidenziato l'influenza positiva delle 8 delegazioni straniere che arriveranno a Fermo.

Il vicesindaco di Fermo, **Francesco Trasatti**, ha evidenziato il ruolo di Tipicità come «porta aperta sul mondo per far conoscere il territorio e per far venire il mondo a Fermo» ed ha anche ricordato Tipicità in the city, giunta alla quarta edizione e «corollario di appuntamenti culturali che animeranno il centro storico» portando i visitatori alla scoperta della città anche attraverso i coupon omaggio che saranno consegnati con i biglietti e che consentiranno la visita gratis dei musei.

#### WINE&FOOD

Full immersion nel gusto con **Bollicine di Marche e vitigni antichi** che condurranno i visitatori alla scoperta delle migliori espressioni del "vigneto Marche", delle birre artigianali ed agricole. Saranno oltre 25 le aziende che prenderanno parte, mentre tra i vitigni antichi verranno presentati la **Vernaccia nera cerretana, il Maceratino e la Malvasia bianca di Candia**. Tra le eccellenze wine anche Verdicchio, Vernaccia di Serrapetrona, Pecorino,



#### CRONACA

### In macchina con hashish e un machete, nei guai un giovane



Il giovane, che si trovava a bordo di una vettura vicino alla galleria Risorgimento ad Ancona, è stato portato in Questura e

arrestato per detenzione e spaccio di sostanza stupefacente e per porto abusivo di armi



#### L'INCONTRO

### Politecnica, il rettore Longhi: «La differenza è un valore. L'omologazione non porta da nessuna parte»



In occasione dell'incontro che si è svolto ad Ancona, promosso dall'ateneo dorico in collaborazione con l'Accademia Marchigiana di Scienze Lettere e Arti, si è parlato della necessità di rivedere i programmi universitari per creare un punto di incontro tra cultura scientifica e umanistica



Passerina, Ribona, Montepulciano in purezza.

**Orizzonte bio** fornirà invece uno spaccato su personaggi, produzioni e terroir (area di provenienza del vino) del biologico in agricoltura. Il **Salone delle qualità enogastronomiche** e il **Mercatino delle specialità** non tralasceranno di far godere il palato dei visitatori, tra cibi d'eccellenza locali in una sapiente fusion con culture e tradizioni nazionali e internazionali. I visitatori potranno trovare prodotti di supernicchia, non reperibili nei canali distributivi consueti, come il miele delle erbe spontanee, la cicerchia (legume), la roveja (pisello dei campi), la sapa (un condimento a base di mosto cotto) e il mezzafegato (salsiccia costituita per una certa percentuale anche da carne di fegato del maiale). Grande spazio anche ai grani antichi come la jervicella, ai maccheroncini di Campofilone, all'oliva tenera ascolana, al tartufo di Acqualagna, mentre tra le bevande spiccano il vino di visciola e il vino cotto.

#### EXPERIENCE - ART&GENIUS

Tipicità **Experience** proporrà un Grand Tour delle Marche all'insegna delle migliori proposte turistiche, mentre Art&Genius proporranno laboratori di manualità, creatività ed innovazione.

#### EVENTI

Le aree show verteranno su diversi temi: **Accademia** vedrà le performance-spettacolo di chef famosi come il due stelle Michelin **Claudio Sadler e Alessandro Circiello**, lo chef promotore della sana alimentazione, oltre che di cuochi provenienti dall'estero. **Teatro dei Sapori** ospiterà realtà locali e ospiti che proporranno degustazioni guidate, mentre **Marche Book Style** racconterà il territorio attraverso la narrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti** ↓



Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook

ALBERTO MONACHESI ANGELO SERRI ANNA CASINI FABRIZIO CESETTI FERMO FERMO FORUM MANIFESTAZIONE

TIPICITÀ 2019

Ti potrebbero interessare

Di più sull'autore



**Barriere fonoassorbenti, il progetto che divide**



**Barriere antirumore, via al tavolo di confronto tra Regione, comuni, Rfi e Arpam**



**Barriere, consiglio comunale aperto a Falconara. Casini convoca i primi cittadini**



TRADATE VARESE E PROVINCIA COMO E PROVINCIA SARONNO ALTO MILANESE SPORT LA TERRA E LA VIGNA  
STORIE DEL TEMPO CHE FU

## C. Varese: Lega Ambiente: Parte il Progetto "ARETE' L'ACQUA COME SOSTEGNO ALLA BIODIVERSITA'"

LORENZO | 06 MARZO 2019 | ECOLOGIA, VARESE E PROVINCIA | WARNING: USE OF UNDEFINED CONSTANT HAS\_TAG - ASSUMED 'HAS\_TAG' (THIS WILL THROW AN ERROR IN A FUTURE VERSION OF PHP) IN /CUSTOMERS/0/2/A/CRONACHEDALSEPRIO.IT/HTTPD.WWW/WP/WP-CONTENT/THEMES/MODLESS/LIB/TEMPLATES/POST-META.PHP ON LINE 16

C. Varese.



**PARTE IL PROGETTO ARETÈ:  
L'ACQUA COME SOSTEGNO  
ALLA BIODIVERSITÀ,  
ALL'AGRICOLTURA E AL PAESAGGIO**

*Il progetto, cofinanziato da Fondazione Cariplo e guidato dal Parco Lombardo Valle del Ticino, si concentra sulla valorizzazione dei benefici offerti dall'acqua negli ambienti rurali tra Piemonte e Lombardia*

GET CONNECTED



**MENÙ FISSO €11,00**  
TUTTO COMPRESO  
PRIMO  
SECONDO E CONTORNO  
1/4 DI VINO  
1/2 DI ACQUA  
CAFFÈ (ANCHE CORRETTO)

Elevata urbanizzazione e agricoltura intensiva frammentano in maniera preoccupante gli habitat naturali, non consentendo alle specie di muoversi nel proprio ambiente. Una condizione diffusa in diverse aree della pianura Padana, che rischia di minare il delicato equilibrio tra natura e attività antropiche. Per fermare la perdita di habitat e valorizzare i benefici offerti dall'acqua negli ambienti rurali tra Piemonte e Lombardia, **prende il via il progetto "ARETÈ – ACQUA IN RETE: gestione virtuosa della risorsa idrica e degli agroecosistemi per l'incremento del capitale naturale"**, con interventi di riqualificazione ecologica su un'area che ha come fulcro la Valle del Ticino, ma si estende verso ovest fino colline novaresi, nelle zone ricomprese nella Riserva MAB UNESCO Ticino Valgrande Verbano, scende verso la Lomellina, mentre a est raggiunge l'Alto Milanese. Il territorio include numerose aree protette, quali i due parchi che tutelano il Ticino in sponda lombarda e piemontese, diversi siti della Rete Natura 2000, la rete ecologica diffusa su tutto il territorio europeo, oltre ad alcuni PLIS e all'Oasi WWF di Vanzago.

**Il progetto triennale, cofinanziato da Fondazione Cariplo** nell'ambito del bando "Capitale Naturale 2018", è guidato dal **Parco Lombardo Valle del Ticino** e può contare sulle competenze di un ampio gruppo di partner: l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore, la Provincia di Pavia, l'Associazione Irrigazione Est Sesia, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorresi, l'Università degli Studi di Milano, l'Istituto di Ricerca sulle Acque – Consiglio Nazionale delle Ricerche, Legambiente Lombardia Onlus, la Società Cooperativa Sociale Eliante Onlus e la Società di Scienze Naturali del Verbano Cusio Ossola.

Il progetto prevede innanzitutto una generale **ottimizzazione della circolazione dell'acqua**, che permetterà un **incremento diffuso della biodiversità e un migliore approvvigionamento da parte delle realtà agricole**. Particolare attenzione verrà rivolta a quegli interventi idraulici che uniranno la completa funzionalità ecologica ad un migliore inserimento nel paesaggio tradizionale.

Gli interventi saranno declinati sulla base delle caratteristiche puntuali del territorio: saranno create o recuperate aree umide, verranno incrementate le superfici gestite a *marcita* o prato allagato, si promuoverà la realizzazione di prati fioriti e tessere agroambientali (piccole macchie prative/arbustive) e si interverrà per riqualificare ampie superfici boscate.

«Il lato innovativo del progetto Aretè è la quantificazione dei servizi ecosistemici derivanti dagli interventi, vale a dire tutti quei benefici che gli ecosistemi naturali apportano al genere umano come, per esempio, la depurazione dell'acqua o l'impollinazione – spiega **Gian Pietro Beltrami, Presidente del Parco del Ticino Lombardo** –. Durante il progetto verranno anche organizzate attività di disseminazione rivolte alle comunità locali e alle realtà attive sul territorio, quali aziende agricole, associazioni, amministrazioni comunali, scuole, GEV, con il duplice obiettivo di illustrare i vantaggi legati a una buona gestione delle risorse naturali e di creare una forte sinergia per garantire un presidio continuo degli interventi realizzati» .

**L'acqua è l'asse portante del progetto**, in quanto risorsa primaria che sostiene la biodiversità e che crea ambienti caratteristici come aree umide, fontanili, marcite, boschi igrofili, oltre a ricoprire il ruolo di "rete stradale" per molte specie selvatiche; il reticolo di canali che caratterizza questo tratto di pianura è, infatti, fondamentale per permettere loro di muoversi in un contesto molto urbanizzato e caratterizzato da barriere difficili da attraversare. Altrettanto importante è la funzione agricola e paesaggistica: dalle risaie della Lomellina ai campi coltivati dell'Alto Milanese, la presenza e la corretta gestione dell'acqua è fondamentale per garantire la sostenibilità economica delle aziende agricole locali e il mantenimento del paesaggio tradizionale. Per questo il progetto si pone **l'obiettivo di attuare strategie di utilizzo efficiente dell'acqua**, contrastando il più possibile gli sprechi e intervenendo sugli aspetti funzionali, strutturali ed ecologici del reticolo idrico.

«Aretè è un progetto ambizioso che prevede la riqualificazione diffusa di ambienti connessi alla matrice acqua un tempo diffusi nella valle del Ticino e in Lomellina, ma da decenni banalizzati o eliminati dall'azione dell'uomo – dichiara **Lorenzo Baio, responsabile Acqua di Legambiente Lombardia** –. L'obiettivo primario del progetto è di convincere i cittadini, ma soprattutto il mondo agricolo, attraverso degli interventi concreti, della possibilità di convivenza fra gli ecosistemi naturali e le attività agricole produttive».

**Venerdì 8 marzo dalle 17 alle 18 il progetto verrà presentato durante Fa' La Cosa Giusta!**, l'evento dedicato al consumo critico e agli stili di vita sostenibili, presso Fiera Milano City, allo stand di Legambiente.

Lorenzo Fabbro



**SPAZIO ELETTORALE  
DISPONIBILE**  
 Contattare:  
 antonellachietera.lecodisavona@gmail.com

**SPAZIO ELETTORALE  
DISPONIBILE**  
 Contattare:  
 antonellachietera.lecodisavona@gmail.com

**SPAZIO ELETTORALE  
DISPONIBILE**  
 Contattare:  
 antonellachietera.lecodisavona@gmail.com

ATTUALITÀ	CRONACA	CULTURA	SPORT	ECONOMIA	POLITICA	MUSICA	RUBRICHE	🔍 🔗
-----------	---------	---------	-------	----------	----------	--------	----------	-----

Home > Attualità > Difesa del suolo: prevenzione contro le calamità naturali

# Difesa del suolo: prevenzione contro le calamità naturali

La Regione Liguria ha incrementato le risorse finanziarie previste.

di Redazione - 6 Marzo 2019, 10:45



Redazione 6 Marzo 2019 Attualità 0

La Regione Liguria ha incrementato di 3.290.186 euro le risorse finanziarie previste per la seconda fascia di apertura, dal 6 febbraio al 28 marzo 2019, del bando relativo alla Sottomisura 5.1 "Azioni preventive per ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici" del PSR 2014 - 2020, approvato con delibera di Giunta regionale 271/2018. Il bando prevedeva aperture a fasce, una nel 2018 e una in corso, con risorse programmate pari a 700.000 euro per ciascuna fascia. Nella prima fascia è pervenuta una sola richiesta di contributo per una spesa ammissibile di 334.814 euro, generando così economie per 365.186 euro. Pertanto le risorse attualmente disponibili per la Sottomisura 5.1, costituite dalle risorse non poste a bando sommate alle economie, ammontano a 3.290.186 euro.

Dal momento che gli investimenti relativi alla prevenzione delle calamità naturali possono essere particolarmente complessi e costosi e che un bando con risorse limitate può disincentivare l'adesione da parte dei potenziali beneficiari, la Regione ha ritenuto necessario incrementare le disponibilità finanziarie poste a bando mettendo a disposizione tutte le risorse economiche residue della Sottomisura, pari a 3.990.186 euro.

Per ampliamento zona Liguria stiamo selezionando venditori o agenti con forti motivazioni, elevate possibilità di guadagno. Formazione sul campo a ns. carico. Insieme per migliorare il tuo futuro ti sarà data l'opportunità di un colloquio individuale. Chiama il seguente numero 3276934305 - dalle 8 alle 20 sabato e domenica compreso.

## BUONGIORNO SAVONA



- Lettere
- Poesie
- Ricette

**Palestra comunale Zinola, gli atleti: "Sono anni che giochiamo al gelo"**  
 Atleti Hockey Club Savona - Hockey Club Liguria  
 27 Gennaio 2019

Beneficiari del bando sono Enti pubblici, Consorzi di bonifica e Consorzi di miglioramento fondiario, agricoltori associati per opere a protezione di una pluralità di aziende.

Gli investimenti possono riguardare esclusivamente opere che abbiano un diretto collegamento con la conservazione del potenziale produttivo agricolo in termini di prevenzione delle alluvioni, delle frane e di altri fenomeni di dissesto idrogeologico che possono causare danni a strutture agricole.

In questo quadro, sono ammissibili le spese relative a investimenti finalizzati alla realizzazione e miglioramento dell'efficacia di argini e canali per la protezione dei terreni dalle inondazioni e l'allontanamento dell'acqua, impianti di sollevamento dell'acqua, briglie idrauliche, sistemi di monitoraggio e allerta, nonché spese relative al consolidamento di versanti a rischio frana.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile sostenuta.

[Mi piace](#) [Condividi](#) [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)



[Scarica l'articolo in formato PDF](#)

#prevenzione calamità naturali angelo vaccarezza regione liguria risorse finanziarie

Allo Yacht Club Marina di Loano c'è  
"Sfilaleo", la serata di beneficenza del  
Leo Club Loano Doria



**Redazione**

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE...



Quota 100 per andare in pensione



Bergeggi, differenziata al 77% e Tari in diminuzione del 7,5% rispetto al 2018



Savona, premiati i vincitori della seconda edizione del Festival Corti d'Amore

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Nome \*  Email \*  Sito web

Commento



Viabilità pericolosa ad Albissola, la lettera di una lettrice

Redazione 28 Agosto 2018



In caso di tragedie è giusto bloccare tutti gli eventi per i quali i turisti raggiungono i lidi? L'opinione di un nostro lettore

Redazione 17 Agosto 2018



L'ECO IN EDICOLA



IL METEO A SAVONA

**Savona**  
Italia > Liguria

**mercoledì 06 marzo**

Molto nuvoloso o coperto  
T min 9°C - T max 15°C

**HABITAT IMMOBILIARE**  
dal 1979  
Via Paleocapa, 2r - Savona  
Tel. 019.811589 - Cell. 335.6553706

[casa.it](#) [immobiliare.it](#)

**AFFITTIAMO LA VOSTRA CASA COME SE FOSSE LA NOSTRA**

**AFFITTIAMO AL MEGLIO**

www.habitat.sv.it • ufficio.habitat@libero.it

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680



## Siccità estrema nel parco dell'Abbazia, volontari mettono in salvo 3 quintali di pesce

*Su segnalazione della Polizia Provinciale, 'Obiettivo Pesca' e gli addetti del Consorzio di Bonifica sono intervenuti sul laghetto di Pomposa. Adami: Operazione riuscita grazie ad angeli del territorio"*

di **Giuseppe Malatesta**

Codigoro. Un intervento straordinario dei volontari dell'associazione Obiettivo Pesca e degli operatori del Consorzio di Bonifica ha permesso, nel primo pomeriggio di martedì, di mettere in salvo oltre 3 quintali di pesce in qualche modo intrappolato in 40 metri quadri d'acqua nel laghetto del parco abbaziale di Pomposa, in una situazione di secca particolarmente critica.



A segnare l'estrema necessità dell'operazione era stata nelle scorse ore la Polizia Provinciale, che ha sollecitato il trasferimento dei pesci nel vicino canale Ippolito, sempre in territorio codigorese. Per contrastare la pesante siccità del laghetto, ormai ridotto ad una pozza d'acqua, il Consorzio di Bonifica ha disposto lo scolo delle acque del Canale Celletta, che giungeranno a Pomposa non prima di mercoledì e dunque non abbastanza in tempo per garantire la sopravvivenza degli abitanti del laghetto.

Trattasi di un'operazione di emergenza oltre che condotta per la prima volta, in via sperimentale. Ad illustrarla sul luogo, insieme ai tecnici del Consorzio e ai ragazzi di Obiettivo Pesca, è l'assessore Stefano Adami. "Fortunatamente possiamo contare su questi angeli del territorio, alcuni di questi volontari appassionati di pesca oggi hanno lasciato il loro lavoro per questo intervento delicato e importantissimo".

"Farà seguito l'impegno di tutti gli enti affinché una situazione simile non debba più presentarsi" aggiunge Adami. "Il riempimento degli specchi d'acqua che fanno da cornice all'Abbazia di Pomposa, atteso nei prossimi giorni, avrà la duplice valenza di garantire condizioni migliori alle specie che li abitano e quello di offrire uno scenario migliore a visitatori e turisti del luogo".



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER v | FOTO | VIDEO | ANNUNCI v | PRIMA

f t METEO: +6°C

ACCEDI | ISCRIVITI

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

Reggio Emilia

Correggio

Guastalla

Scandiano

Montecchio Emilia

Tutti i comuni v

Cerca



Reggio » Cronaca

## «L'Unione snobba la diga» «Invaso sì, ma riprogettato»



Botta e risposta tra i sindaci di Palanzano e Castelnovo. Bini nega la possibilità di ripartire dal cantiere abbandonato 30 anni fa

06 MARZO 2019



0



**VETTO.** «Perché l'Unione non si fa sentire sulla diga di Vetto?». A chiederlo è uno degli storici sostenitori della diga di Vetto, l'attuale sindaco di Palanzano (Parma), ma reggiano, Lino Franzini.

«Non è possibile – afferma Franzini – che un Comune come Castelnovo Monti, comune capofila dell'Unione, non faccia sentire il suo peso in Regione per la mancata realizzazione dell'invaso di Vetto, come se i benefici che porterebbe anche alla montagna non riguardassero anche Castelnovo o i Comuni di questa Unione».

### DUE PONTICELLI

«Non è possibile – prosegue Franzini – che sulla strada principale che da Vetto a Ramiseto si passi ancora su due ponticelli che fungono da guado, pur avendo avuto

### ORA IN HOMEPAGE



Reggio Emilia, tenta il furto nella scuola dell'infanzia Malaguzzi: arrestato per rapina

Dipendente di un'azienda agricola incornato da un toro, è grave

Sorpreso davanti a scuola con la marijuana e a casa ne aveva quasi mezzo chilo, arrestato

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



La Gazzetta cambia, nuova grafica e contenuti esclusivi

### Eventi



Il progetto di restauro del Palazzo Ducale di Rivalta

Il recupero del parco e il progetto di restauro della Reggia di Rivalta

per dieci anni una presidente della Provincia proprio di Ramiseto. Onestamente devo dire che anche i montanari hanno molte colpe; se fossero così bravi a organizzare proteste contro i politici assenti come sono bravi a criticare nei bar o a cambiare i politici che non fanno nulla per la montagna, a Castelnovo avremmo la ferrovia e l'aeroporto, pertanto occorre assolutamente cambiare».

Un intervento al quale risponde Enrico Bini, sindaco di Castelnovo Monti, chiamato in causa: «Sono rimasto abbastanza stupito dall'intervento dell'amico Franzini, per più di un motivo. L'Unione Appennino fin dall'inizio ha seguito il percorso intrapreso per arrivare finalmente a interventi concreti sulla gestione idrica della Val d'Enza e la diga di Vetto, e lo ha fatto, dietro indicazione unanime di tutti i Comuni, delegando a seguire il tema il sindaco di Vetto, Fabio Ruffini, per competenza territoriale e conoscenza dei vari aspetti il più indicato per apportare un contributo positivo. E proprio grazie al suo impegno e alla sua partecipazione, è stato attivato il Tavolo tecnico della Regione Emilia-Romagna sul bacino dell'Enza».

«Ai lavori – prosegue Bini – hanno partecipato tutti i Comuni delle due sponde (rappresentati da Vetto e Bibbiano per la provincia di Reggio Emilia, Palanzano e Sorbolo per la provincia di Parma, ndr), i Consorzi di bonifica, i Consorzi irrigui, le Province di Reggio Emilia e Parma. Il Tavolo ha dato vita a un importante documento di analisi della situazione e programma di lavoro il cui primo firmatario è proprio Franzini. Un documento che ha sancito il superamento del semplice dibattito “diga sì, diga no” che si trascinava da anni, piuttosto sterile, e che vede l'accordo di tutti i sottoscrittori per la realizzazione, in presenza delle condizioni necessarie, di un invaso lungo l'Enza, della capacità tra i 40 e i 70 milioni di metri cubi di acqua».

## PAROLE STRUMENTALI

«Vorrei smentire un tema che Franzini riporta frequentemente – aggiunge Bini –. È impensabile e irrealizzabile ripartire da un giorno all'altro con il cantiere avviato e poi fermato più di 30 anni fa. Dire che si possono riprendere i lavori aggiornando il progetto è strumentale. Il progetto, a tanti anni di distanza, con tecnologie e normative che sono progredite e mutate, deve essere rifatto, e il documento sottoscritto dal tavolo di lavoro regionale serve anche a questo. Inoltre, i dati vanno rivisti anche alla luce degli avvenuti cambiamenti climatici e delle nuove conoscenze. Sull'utilità dell'invaso ormai siamo tutti d'accordo, sia per gli aspetti agricoli-irrigui che occupazionali, turistici e di sicurezza territoriale. Anche in questo caso la sollecitazione di Franzini credo sia superflua, ma se chiede che esprima questa mia posizione – conclude il sindaco di Castelnovo – non ho alcun problema a farlo». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

## Aste Giudiziarie



**Appartamenti Via Domenico Guerrazzi n.13 - Fraz. Piumazzo - 26000**



**Appartamenti Piazza Della Bilancia n.52 - 53000**

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

## Necrologie

**Lede Beltrami**

Reggio Emilia, 5 marzo 2019



**Umberto Fiaccadori**

Reggio Emilia, 5 marzo 2019



**Mirella Vinsani**

Reggio Emilia, 5 marzo 2019



**Irene Fontanesi**

Reggio Emilia, 5 marzo 2019



**Giorgio Prandi**

Reggio Emilia, 4 marzo 2019



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



MENU

ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE

# IL GIORNO

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - COMA DOPO ANTESTESIA BABY GANG SC SPECIALI - 🔍

HOME > CRONACA

Publicato il 6 marzo 2019

## Siccità, Po vicino alla soglia minima. Soffrono anche i laghi lombardi

L'allarme dell'Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo)

Ultimo aggiornamento il 6 marzo 2019 alle 15:59

★★★★★ Vota questo articolo

Condividi

Tweet

Invia tramite email



Po in secca

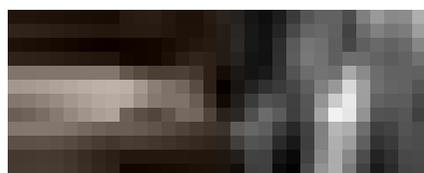
Cremona, 6 marzo 2019 - L'attuale fase di **criticità idrica** non interessa solo il **fiume Po**, ma è generalizzata in tutta l'area della **Pianura Padana**: l'Adige è sotto il livello minimo, e ridotto al minimo anche il livello dei fiumi Enza, Secchia, Reno.

A renderlo noto è l'**Anbi** (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo), che segnala anche come la situazione attuale del Po sia in linea con le condizioni della **siccità** del 2007, più grave di quella del 2017 costata 2 miliardi di euro in danni all'agricoltura. Il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi chiede di «attivare, al più presto, tavoli di concertazione nelle regioni del Nord, per contemperare preventivamente i diversi interessi gravanti

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



**Migranti, in corso lo sgombero della baraccopoli di San Ferdinando**



**Violentata in stazione Circumvesuviana, tre fermi a San Giorgio a Cremano**



**Napoli, donna violentata da tre uomini nell'ascensore della stazione Circumvesuviana**

### POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

sull'utilizzo della risorsa idrica, rispettando le priorità previste dalla normativa, che indica l'uso agricolo dopo quello umano. Il Piano Invasi Straordinario e gli ulteriori investimenti che è necessario attuare sono la risposta che serve al Paese, alla sua economia, all'occupazione». Le osservazioni degli organi competenti sul più grande fiume d'Italia «sono omogenee in tutti punti di rilevazione (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro), indicando **afflussi inferiori del 70%** in gennaio e del 40% in febbraio - spiega l'Anbi -. Nel Piacentino, la portata si avvicina progressivamente a quella minima indicata in 400 metri cubi al secondo». Secondo l'Anbi, «esistono ancora margini per nuove precipitazioni, anche se le previsioni a breve indicano eventi temporaleschi, ma non risolutivi».

I **Consorzi di bonifica** si stanno adoperando per creare le riserve idriche, necessarie per rispondere alle esigenze delle campagne in caso di siccità. Anche per i grandi **laghi lombardi** (Maggiore, Como, Iseo), i livelli sono ampiamente **sotto la media stagionale**, afferma l'Anbi secondo cui «in loro soccorso dovrebbe arrivare lo scioglimento del manto nevoso, registrato però scarso a tutte le quote».

© Riproduzione riservata



### Acireale, ritrovato il corpo del terzo ragazzo disperso



### Padova, fratello e sorella trovati morti. Nella villa i segni della mattanza



### Tumori, eccezionale trapianto di fegato a Padova. Salvato paziente 'inoperabile'

## IL GIORNO ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

RIMANI SEMPRE AGGIORNATO SULLE ULTIME NOTIZIE

Inserisci la tua email

ISCRIVITI

### CONTENUTI SPONSORIZZATI



#### THE MASERATI OF SUVs

Scopri come stile italiano e design unico si fondono con tecnologie all'avanguardia



#### Unieuro

Tantissimi elettrodomestici con sconti imperdibili, solo online fino al 21/3. Affrettati!



#### Voli Economici da 19.95€

Il nuovo comparatore di voli che batte tutta la concorrenza !



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## APPELLI

06-03-2019

### Fiume Marta: Italia Nostra Etruria denuncia l'emergenza inquinamento e lancia una petizione per chiedere interventi immediati

DI: REDAZIONE



**Sotto accusa quattro depuratori. Per la presidente locale Marzia Marzoli: "situazione insostenibile"**

Quattro depuratori inquinano il fiume Marta da anni e nonostante numerose prese di posizione ed un dettagliato esposto del gennaio 2018 alla Procura della Repubblica di Civitavecchia le condizioni ambientali di questo corso d'acqua restano allarmanti.

Italia Nostra Sezione Etruria che da anni svolge opera di sensibilizzazione al riguardo non abbassa la guardia ed anzi ha lanciato una petizione per chiedere interventi immediati. Una petizione che riunisce sette associazioni tra le quali anche il Wwf ed il Forum Ambientalista.

Si chiede al ministro dell'Ambiente Sergio Costa, al presidente della Regione Lazio Zingaretti, ai sindaci di Viterbo, Tarquinia, Toscana e dei comuni rivieraschi del lago di Bolsena di intervenire subito.

*"Il fiume Marta - spiega Marzia Marzoli, presidente di Italia Nostra Etruria - è interessato da un massiccio inquinamento dovuto alla presenza di scarichi di acque reflue urbane non depurate, che arrivano tramite i fossi nei quali versano i 4 depuratori di acque reflue urbane ufficiali".*

Sotto accusa quattro depuratori: il depuratore delle acque reflue urbane di Viterbo (67.831 abitanti) situato presso strada Bagni; il depuratore nel comune di Marta, che raccoglie le acque reflue urbane dei Comuni di Bagnoregio (3.615 abitanti), Bolsena (3.936 abitanti), Montefiascone (13.454 abitanti), Marta (3.440 abitanti), Capodimonte (1.718 abitanti), Valentano (2.843 abitanti), Gradoli (1.351 abitanti), Grotte di Castro (2.626 abitanti), e San Lorenzo Nuovo (2.080 abitanti); il depuratore delle acque reflue urbane di Toscana (8426 abitanti); il depuratore delle acque reflue di Tarquinia (16.383 abitanti).

Italia Nostra Sezione Etruria denuncia una vera e propria emergenza ambientale per il Marta e l'impatto che ne deriva per le acque di Tarquinia nel quale il corso d'acqua, lungo 49 chilometri, sfocia.

I firmatari della petizione, indignati per l'indifferenza finora dimostrata sulla questione, chiedono la dichiarazione dello stato di emergenza ambientale per l'inquinamento del fiume Marta e l'efficientamento degli attuali depuratori di Viterbo, dei comuni lacuali e dei comuni di Toscana e Tarquinia.

Si sollecitano inoltre controlli periodici sullo stato del fiume con analisi chimica e microbiologica; bonifiche lungo il fiume e i suoi affluenti, sulle cui sponde si trovano ingenti quantità di rifiuti; interventi urgenti per migliorare la qualità delle acque poiché il fiume Marta viene utilizzato ai fini irrigui dal Consorzio di Bonifica, buona parte dell'anno.

All'incontro che il 23 febbraio si è tenuto al Comune di Tarquinia è emersa con chiarezza la necessità di intervenire subito. E' cresciuta inoltre la sensibilità delle popolazioni sulla questione.

*"I dati di monitoraggio alla foce - spiega ancora Marzia Marzoli - impegnata in queste settimane in incontri sul tema nel territorio dei comuni interessati - mettono in evidenza la presenza di enterococchi intestinali ed escherichia coli. Il Marta - conclude Marzoli - è fortemente inquinato. La situazione è insostenibile. Non si può continuare a fare finta di niente. E' importante che le istituzioni, la popolazione interessata, le associazioni ed i cittadini si mobilitino per riportare le condizioni del fiume entro gli standard previsti dalla normativa vigente e che si individuino le responsabilità per il suo massiccio inquinamento".*

Nell'esposto depositato in Procura si chiede l'accertamento di eventuali responsabilità sia in ordine al determinarsi della inquietante condizione ambientale in cui versa l'ecosistema del bacino fluviale del Marta a rischio di ulteriori sversamenti, che potrebbero aggravare il quadro già preoccupante. Si chiede inoltre di sapere, se il continuo inquinamento del Fiume possa essere imputato a condotte in violazione delle norme vigenti, visto il reiterarsi di tale situazione negli anni anche a fronte dei ripetuti allarmi da parte dei cittadini e

## MENU

[Archivio](#)[Notizie](#)[Comunicati](#)[Video / radio](#)[Eventi](#)[Dossier](#)[Bollettino](#)[Quaderni, libri, e-book](#)[Documenti](#)[Appelli](#)[Convegni](#)[In evidenza](#)

se ricorrono i presupposti per il reato di disastro ambientale.

Franco Medici, presidente del Consiglio Regionale Lazio, facendo anche riferimento alla campagna Protect Water, cui Italia Nostra ha aderito, evidenzia il problema dell'inquinamento del fiume Marta.

"Infatti - commenta Medici - i dati del monitoraggio (2015-17) pubblicati da Arpa Lazio classificano lo stato chimico come "non buono" come per il fiume Tevere e l'Aniene sulle cui aste fluviali insiste la città di Roma. Si evidenzia uno stato di inquinamento preoccupante che merita attenzione da parte delle autorità competenti. In estrema sintesi i fiumi Aniene, Marta e Tevere costituiscono le emergenze ambientali più preoccupanti della regione Lazio".

Qui il link per aderire alla petizione: <https://www.change.org/p/presidente-della-regione-lazio-on-nicola-zingaretti-salviamo-il-fiume-marta-e-il-mare-di-tarquinia>

5 marzo 2019 - Graziarosa Villani - [ufficiostampalazio@italianostra.org](mailto:ufficiostampalazio@italianostra.org) - Cell. 360/805841

[« Indietro](#)

Italia Nostra Onlus

Italia  
Nostra

Viale Liegi, 33  
00198 - Roma

Tel. 068537271  
Fax. 0685350596

P.I. 02121101006  
C.F. 80078410588

[Privacy](#)

Spin  
internetworking

Questo sito usa i cookies solo per facilitarne il suo utilizzo aiutandoci a capire un po' meglio come lo utilizzi, migliorando di conseguenza la qualità della navigazione tua e degli altri. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie leggi l'informativa. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. [Privacy Policy](#)



ANNO 6°

MERCLEDÌ, 6 MARZO 2019 - RECTE AGERE NIHIL TIMERE



# LA GAZZETTA DI VIAREGGIO

Giornale Politico - Artistico - Amministrativo - Letterario e Teatrale

Prenota questo spazio!

Prima Cronaca Politica Cultura Economia Sport Enogastronomia Confcommercio Ce n'è anche per Cecco a cena  
 Rubriche InterSvista L'evento Brevi Massarosa Camaione Pietrasanta Forte dei Marmi A. Versilia Meteo  
 Cinema Lucca Garfagnana Massa e Carrara Pistoia SHOPPING



Prenota questo spazio!

Prenota questo spazio!

CRONACA

## Argine Lago di Porta, possono partire i nuovi lavori: investiti 758 mila euro per recuperare l'argine in località Casina di Mattioli

mercoledì, 6 marzo 2019, 13:10

L'ultimo via libera burocratico da parte del Genio Civile è arrivato: adesso, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord può procedere all'avvio di un nuovo intervento di manutenzione straordinaria sul lago di Porta, per il restauro di un importante tratto arginale in località Casina Mattioli. L'investimento totale è di 758mila euro: finanziati dalla Regione, con una parte di cofinanziamento (pari al trenta per cento) stanziato direttamente dall'Ente consortile.



Con questa nuova opera, il Consorzio intende risistemare i guasti che sono stati riscontrati su un tratto di argine lungo circa 100 metri della cassa di espansione del Fiume Versilia: lo farà mediante la fornitura e la posa in opera di palancole di acciaio e la realizzazione di pali puntone di circa 25 metri di profondità. L'opera è di fondamentale importanza, in quanto l'oggetto dei lavori risulta essere l'unica cassa di espansione del fiume aiutando, quindi, a mantenere l'equilibrio idraulico del territorio. Alla fine del 2016 il Consorzio fece una richiesta di finanziamento con progetto esecutivo alla Regione Toscana, ottenuto a giugno 2018, dopodiché è stato necessario ottenere il decreto di omologazione del progetto da parte del Genio Civile. Il procedimento si è appunto concluso pochi giorni fa: adesso si può quindi partire coi lavori, che saranno affidati entro la fine della primavera.

"Abbiamo dedicato sempre molta attenzione a questa area – spiega il presidente dell'ente consortile Ismaele Ridolfi – poiché svolge un ruolo importantissimo per tutto il territorio ed è caratterizzata da un fragile equilibrio. Si tratta inoltre di una delle zone più belle che abbiamo, caratterizzata da un'abbondante presenza di flora e fauna. Sono anni, infatti, che il Consorzio investe le sue risorse per l'aumento della sicurezza idraulica e per la manutenzione degli argini, realizzando opere necessarie allo sviluppo del lago. Adesso che abbiamo ottenuto il decreto di omologazione del progetto, possiamo procedere con l'indire la gara ed iniziare finalmente i lavori: che saranno importanti per la sicurezza idraulica ed ambientale del territorio".

Questo articolo è stato letto 2 volte.



Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px

Prenota questo spazio!

dimensioni: Pixel L 420 x H 120/250px



alfrun.it



## OGGI IN S. PIETRO IN C.



05.03.2019

## Il Genio ripulisce l'alveo di tre torrenti

- A+ Aumenta
- A- Diminuisce
- Stampa
- Invia

Nel territorio di San Pietro in Cariano i progni che scaricano le acque meteoriche a valle adesso non fanno più paura. Dopo la sistemazione e la messa in sicurezza del torrente Amaronco a Bure di San Pietro in Cariano, eseguita dal Consorzio di bonifica Veronese ancora nell'agosto dello scorso anno, il Genio civile della Regione Veneto nei mesi scorsi ha portato a termine l'opera di pulizia dei torrenti che dalle colline valpolicellesi trasportano le acque piovane verso la pianura, allo scopo di prevenire possibili e improvvise esondazioni nel territorio carianese, come quelle che sul finire dell'estate scorsa hanno provocato inondazioni e ingenti danni in alcune frazioni del comune. I lavori hanno interessato i torrenti Gazza, Fumane e Marano. «Nel corso dell'ultimo anno solare», spiega il consigliere delegato all'ambiente del Comune carianese, Giuseppe Poiesi, «il Genio civile della Regione Veneto, per la Provincia di Verona, si è fatto carico di proseguire, con uomini e mezzi, i lavori già intrapresi sull'apparato di difesa idraulica di propria competenza, che da nord a sud attraversa il comune di San Pietro in Cariano, per rispondere in questo modo a quella richiesta di sicurezza che arriva dal territorio». Si tratta di oltre quattro chilometri di interventi, lungo i quali il Genio civile regionale ha provveduto al taglio degli alberi, al decespugliamento dei vari arbusti, al livellamento dell'alveo e al ripristino delle difese idrauliche naturali dei tre torrenti, Gazza, Fumane e Marano. •

**Gianfranco Riolfi**

## COMMENTA

PARTECIPA. INVIACI I TUOI COMMENTI

Per scrivere un commento occorre registrarsi...

**Attenzione:** L'intervento non verrà pubblicato fino a quando il moderatore non lo avrà letto ed approvato. I commenti ritenuti inadatti o offensivi non saranno pubblicati.

**Informativa privacy:** L'invio di un commento può comportare il trattamento di dati personali: per maggiori informazioni sulle modalità di trattamento e l'esercizio dei diritti consultare le nostre [Informazioni sulla Privacy](#) e l'informativa estesa sui cookie presenti in calce al sito web.

INVIA

PAGINE 1 DI 1



## ULTIMA ORA

- 00:37 **Mondo Isole Cook pensano di cambiare nome**
- 00:30 **Mondo Perù, Fujimori non pagherà risarcimento**
- 00:10 **Mondo Trump: Hillary non corre? Le mancherà**
- 23:07 **Altri Borussia ko 1-0, Tottenham ai quarti**
- 23:04 **Altri Real Madrid travolto 4-1, Ajax ai quarti**

→ TUTTE LE NOTIZIE

**ANBI: CRISI DEL FIUME PO E DELL'INTERO SISTEMA IDRICO NELLA PIANURA PADANA**

" L'attuale fase di criticità idrica non interessa solo il fiume Po, ma è generalizzata in tutta l'area della Pianura Padana: l'Adige è addirittura sotto il livello minimo, che sfiorano anche i fiumi Enza (portata marzo 2018: mc/sec 5,85; marzo 2019: mc/sec 0,01), Secchia (portata marzo 2018: mc/sec 20,25; marzo 2019: 2,17 mc/sec), Reno (portata marzo 2018: mc/sec 34,9; marzo 2019: mc/sec 6,79)": a renderlo noto è l' ANBI (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguae), che segnala anche come " la situazione attuale del fiume Po sia in linea con le condizioni della siccità del 2007, più grave di quella del 2017 costata 2 miliardi di euro in danni all'agricoltura.

Le osservazioni degli organi competenti sul più grande fiume d'Italia sono omogenee in tutti i punti di rilevazione (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro), indicando afflussi inferiori del 70% in Gennaio e del 40% in Febbraio; nel piacentino, la portata si avvicina progressivamente a quella minima indicata in 400 metri cubi al secondo: attualmente è pari a 482 ma, perdurando le attuali condizioni, si prevede scenda 432 metri cubi al secondo entro il prossimo 19 Marzo."

Secondo l'ANBI, " la situazione preoccupa molto, ma esistono ancora margini temporali, utili per nuove precipitazioni, anche se le previsioni a breve indicano eventi temporaleschi, ma non risolutivi, seppur con temperature in calo verso le medie del periodo.

L'evoluzione prevista ripropone, già nell'immediato, il problema della risalita del cuneo salino lungo il delta del Po, quantificata in oltre 9 chilometri nel ramo di Pila.

I Consorzi di bonifica si stanno comunque adoperando per creare le riserve idriche, necessarie per rispondere alle esigenze delle campagne in caso di siccità. A destare attenzione è anche la situazione dei grandi laghi lombardi (Maggiore, Como, Iseo), i cui livelli sono ampiamente sotto la media stagionale; in loro soccorso dovrebbe arrivare lo scioglimento del manto nevoso, registrato però scarso a tutte le quote, complici le elevate temperature che, in Febbraio, hanno fatto registrare lo zero termico anche a quote superiori ai 3000 metri.

Attualmente il potenziale idrico del manto nevoso è quantificato in 2 miliardi e 200 milioni di metri cubi, che andranno ad aggiungersi a 900 milioni di metri cubi d'acqua, trattenuti nei grandi laghi e nei bacini montani.

Radicalmente diversa è la situazione nelle regioni meridionali ed insulari, dove la presenza di numerosi invasi permette oggi di avere scorte idriche mediamente doppie, rispetto allo scorso anno."

" La situazione in atto conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi sollecita due considerazioni: la necessità di attivare, al più presto, tavoli di concertazione nelle regioni del Nord, per contemperare preventivamente i diversi interessi gravanti sull'utilizzo della risorsa idrica, rispettando le priorità previste dalla normativa, che indica l'uso agricolo dopo quello umano. Il Piano Invasi Straordinario e gli ulteriori investimenti che è necessario attuare sono la risposta che serve al Paese, alla sua economia, all'occupazione."

Valuta questo articolo

Rate this item: Submit Rating

No votes yet.

Please wait...

Anbi

Appuntamenti Cronaca Economia Lavoro Meteo Politica Salute Scuola Sociale Sport Trasporti Viabilità

CHI SIAMO INVIA COMUNICATO

cerca nel giornale...

vai

PARMA2000.it

VALTARO

La Valtaro a portata di mano  
La prima applicazione gratuita della Valtaro

Prima pagina Parma Appennino Parmense Reggio Emilia Regione Meteo

sapor  
OSARE



food experience

» Ambiente - Regione

## ANBI: crisi non solo del Po, ma dell'intero sistema idrico della Pianura Padana

6 Mar 2019 » Ambiente - Regione



L'attuale fase di criticità idrica non interessa solo il fiume Po, ma è generalizzata in tutta l'area della Pianura Padana: l'Adige è addirittura sotto il livello minimo, che sfiorano anche i fiumi Enza (portata marzo 2018: mc/sec 5,85; marzo 2019: mc/sec 0,01), Secchia (portata marzo 2018: mc/sec 20,25; marzo 2019: mc/sec 2,17), Reno (portata marzo 2018: mc/sec 34,9; marzo 2019: mc/sec 6,79).

A renderlo noto è l'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigüe), che segnala anche come la situazione attuale del fiume Po sia in linea con le condizioni della siccità del 2007, più grave di quella del 2017 costata 2 miliardi di euro in danni all'agricoltura.

Le osservazioni degli organi competenti sul più grande fiume d'Italia sono omogenee in tutti i punti di rilevazione (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro), indicando afflussi inferiori del 70% in Gennaio e del 40% in Febbraio; nel piacentino, la portata si avvicina progressivamente a quella minima indicata in 400 metri cubi al secondo: attualmente è pari a 482 mc, perdurando le attuali condizioni, si prevede scenda 432 metri cubi al secondo entro il prossimo 19 Marzo.

Secondo l'ANBI, la situazione preoccupa molto, ma esistono ancora margini temporali, utili per nuove precipitazioni, anche se le previsioni a breve indicano eventi temporaleschi, ma non risolutivi, seppur con temperature in calo verso le medie del periodo.

L'evoluzione prevista ripropone, già nell'immediato, il problema della risalita del cuneo salino lungo il delta del Po, quantificata in oltre 9 chilometri nel ramo di Pila.

I Consorzi di bonifica si stanno comunque adoperando per creare le riserve idriche, necessarie per rispondere alle esigenze delle campagne in caso di siccità. A destare attenzione è anche la situazione dei grandi laghi lombardi (Maggiore, Como, Iseo), i cui livelli sono ampiamente sotto la media stagionale; in loro soccorso dovrebbe arrivare lo scioglimento del manto nevoso, registrato però scarso a tutte le quote, complici le elevate temperature che, in Febbraio, hanno fatto registrare lo zero termico anche a quote superiori ai 3000 metri. Attualmente il potenziale idrico del manto nevoso è quantificato in 2 miliardi e 200 milioni di metri cubi, che andranno ad aggiungersi a 900 milioni di metri cubi d'acqua, trattenuti nei grandi laghi e nei bacini montani. Radicalmente diversa è la situazione nelle regioni meridionali ed insulari, dove la presenza di numerosi invasi permette oggi di avere scorte idriche mediamente doppie, rispetto allo scorso anno.

"La situazione in atto – conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi – sollecita due considerazioni: la necessità di attivare, al più presto, tavoli di concertazione nelle regioni del Nord, per contemperare preventivamente i diversi interessi gravanti sull'utilizzo della risorsa idrica, rispettando le priorità previste dalla normativa, che indica l'uso agricolo dopo quello umano. Il Piano Invasi Straordinario e gli ulteriori investimenti che è necessario attuare sono la risposta che serve al Paese, alla sua economia, all'occupazione."

Le cose

jooble

Pilla  
Trigiano

accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani  
via Benedello, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918

CLICCA QUI

jooble

Green

# Domani l'Autorità di Bacino presenta il piano strategico per lo sviluppo del territorio nell'area del Grande Fiume

All'iniziativa, che si terrà a Palazzo Soragna a partire dalle 9, realizzata con il supporto della L6 WP1 del Progetto Creiamo PA e con il sostegno dell'UPI, è prevista la partecipazione di numerosi e qualificati portatori d'interesse di tutta l'estesa area distrettuale, istituzioni e membri del Governo.

**PT** Redazione  
 06 MARZO 2019 10:02



**L'** Autorità di Distretto del Fiume Po presenterà agli stakeholder nazionali e locali il percorso di consultazione che porterà alla definizione del nuovo Piano Strategico di Gestione delle Acque per il triennio 2019-2021: domani, giovedì 7 marzo, a Parma, nella sede e con il sostegno dell'Unione Parmense degli Industriali, si svolgerà il workshop tematico "Destinazione Po - Piano Strategico di Gestione delle Acque del Distretto - Attività 2019-2021" una sorta di riunione degli Stati Generali di tutta l'area interessata dalla rilevante azione di pianificazione.

Quella organizzata nella location di Palazzo Soragna, in Strada al Ponte Caprazucca a Parma a partire dalle ore 9, sarà una giornata di

## I più letti di oggi

- 1** "Orti rifiuti zero": in via Venezia la prima piazzola di compostaggio per rifiuti vegetali negli orti sociali
- 2** Mais: concimare bene per raccogliere meglio
- 3** Domani l'Autorità di Bacino presenta il piano strategico per lo sviluppo del territorio nell'area del Grande Fiume



**Durante il sonno, il nostro corpo lavora: sai quali...**  
[UWELL.IT](#)



**Velasca: la qualità delle scarpe non costa più una...**  
[VELASCA](#)

Sponsorizzato da **Outbrain** |>



**Prestiti a pensionati? La Cessione del...**  
[NTLIT](#)

approfondimento dedicata alla conoscenza delle diverse attività di pianificazione e gestione della risorsa idrica nonché ai numerosi progetti di sviluppo ideati e realizzati dall’Autorità di Distretto del Fiume Po. Era dunque fondamentale coinvolgere tutti i soggetti direttamente interessati dall’aggiornamento dei nuovi Piani al fine di trarre una complessiva, ma approfondita valutazione di molteplici scenari socio-economico-ambientali.

Si parlerà di analisi e di gestione del rischio alluvioni, di bilancio idrico anche in relazione ai repentini mutamenti climatici e al ruolo operativo dell’Osservatorio e nel dettaglio sarà presentato il ricco calendario delle attività del prossimo triennio. Manifesto per il Po, il progetto di riciclo e lotta agli inquinanti da plastiche “Un Po d’Amare”, il progetto Vento, la Consulta della Pesca e Lotta al bracconaggio, il mondo delle produzioni di eccellenza agro-industriali, la gestione di un’efficiente distribuzione delle acque dei Consorzi di bonifica e della candidatura del tratto del medio Po denominato Po Grande a Riserva Mab Unesco.

Vasta la platea di invitati, tra cui i principali stakeholder istituzionali e tecnici del settore idrico e non solo.

L’introduzione della giornata, dopo i saluti di benvenuto della Presidente dell’UPI Annalisa Sassi, sarà curata dal Segretario Generale dell’Autorità Distrettuale del Fiume Po, Meuccio Berselli. La mattinata, coordinata dal giornalista Andrea Gavazzoli, vedrà alternarsi al microfono diversi relatori sui vari temi indicati: ACQUA E PIANIFICAZIONE Michela Miletto, Unesco Deputy World Water Assessment Programme; MANIFESTO PER IL PO Luca Imberti, Presidente Manifesto per il Po; CONTRATTO DI FIUME Gabriela Scanu, Osservatorio Nazionale Contratti di Fiume MATTM; AGRICOLTURA TRA SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ Ettore Prandini, Presidente Nazionale COLDIRETTI; CONSORZI DI BONIFICA: EFFICIENZA NELLA DISTRIBUZIONE DELLA RISORSA IDRICA Francesco Vincenzi, Presidente nazionale ANBI (Consorzi di Bonifica). Alla presenza di numerosi figure istituzionali la sessione sarà conclusa dal Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, On. Guido Guidesi.

“Per il Distretto del Po - ha rimarcato il Segretario Generale Meuccio Berselli in sede di presentazione dell’iniziativa - quella del 7 marzo all’Upi sarà un’occasione rilevante per mostrare e concertare con i portatori di interesse i numerosi campi di azione e di programmazione all’interno dei nuovi ed estesi confini del neonato Distretto, che oggi vanno dalla Valle d’Aosta alle Marche, dopo il riassetto e l’accorpamento delle sopresse Autorità di Bacino”.

L’evento, cui è invitata la stampa, sarà rivolto alle Amministrazioni regionali e locali, tra i quali Regioni, Province, Comuni, Anci, Uncem, Università, Ordini professionali, Cnr, Consorzi di Bonifica, Aipo, Consorzio del Ticino, Associazioni agricole e ambientaliste. Si tratta in larga misura dell’insieme degli stakeholder che saranno chiamati successivamente a portare i propri



**Perché questo nuovo soffione spopola in Italia**

HYPERTECH

Sponsorizzato da **Outbrain** | ▶

**CASE A PARMA**




**immobiliare.it**

contributi e osservazioni proprio per migliorare la pianificazione distrettuale, la sua efficacia e il coinvolgimento degli attori che saranno chiamati a recepirne le indicazioni nei propri strumenti di settore.

All'evento è possibile iscriversi sulla piattaforma di Eventbrite (ISCRIVITI); oppure inviando una mail all'indirizzo: [segreteriaorganizzativasogesid@pomilioblumm.it](mailto:segreteriaorganizzativasogesid@pomilioblumm.it), specificando il titolo dell'evento "Destinazione Po".

Argomenti: **ambiente**



**Pancia gonfia dopo i pasti? Scopri i consigli per tenerlo a Uwell.it**



**Contrasta la caduta dei capelli con il casco Tricoglam [www.cesareragazzi.com](http://www.cesareragazzi.com)**



**Velasca: la qualità delle scarpe non costa più una fortuna [Velasca](#)**



**Azioni Cannabis: ottieni un secondo stipendio investendo [Vici Marketing](#)**

Contenuti sponsorizzati da **Outbrain** |▶

**Commenti**

Registrati o Accedi per lasciare il tuo commento

[Aggiorna discussione](#)

**Notizie di oggi**



**CRONACA**  
**Trovato con un etto di cocaina: arrestato l'allenatore di pallavolo Marco Botti**



**CRONACA**  
**Molesta tre ragazzine di 11, 12 e 13 anni durante le lezioni: professore di musica 64enne condannato**



**CRONACA**  
**Tagliano la cassaforte con un flessibile e rubano 20 mila euro di gioielli**



**INCIDENTI STRADALI**  
**Caos in A1 tra incidenti e incendi: 4 chilometri di coda**

**I più letti della settimana**



**1** **Blitz antimafia della Dia, 32 arresti: 33enne fermato a Parma**



**4** **Quintali di hashish lungo la via Emilia, sgominata la banda dei maghrebini tra Parma e Modena: otto arresti**



**2** **Tragedia a Corcagnano: anziano travolto e ucciso da un'auto mentre va a camminare**



**5** **I genitori in ricordo del figlio Alex: "Doniamo gli strumenti a Cardiologia pediatrica per salvare altre vite"**



**3** **Violenza sessuale sul treno per Salso, molesta una ragazzina di 16 anni: 54enne condannato**



**6** **Sul bus senza biglietto dà un nome falso ai poliziotti: 23enne denunciato**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

la VOCE di ROVIGO .it

 acquevenete  
L'ACQUA PUBBLICA

analisi della qualità  
www.acquevenete.it

Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:



POLESINE24 |

Sei in » La Voce di Rovigo » [Rovigo](#)

OTTO MARZO

# Superdonne contro la violenza. Ogni violenza

Magistrati e avvocati assieme per un importante convegno in città



A A A

06/03/2019 - 10:41

**Tutte assieme, per lanciare un messaggio importante contro la violenza sulle donne.** Ogni tipo di violenza sulle donne, perché, come è stato spiegato nel corso del convegno, spesso la violenza psicologica può essere molto più pesante, quanto a conseguenze, di quella fisica. "La violenza psicologica" era, infatti, il tema del convegno organizzato venerdì 1° marzo al Consorzio

di Bonifica Adige Po, in piazza Garibaldi, a Rovigo. A organizzare, l'Ordine degli avvocati di Rovigo, Aiga Rovigo, la Associazione dei giovani avvocati, e la associazione Altoditerra, che segue donne e bimbi vittima di violenza.

A moderare l'incontro, l'avvocato **Anna Osti**, di Rovigo, che segue anche l'associazione Altoditerra. Tra i relatori, **Consuelo Lillo**, avvocato del foro di Padova; **Roberta Manzini**, psicologa e psicoterapeuta; **Silvia Varotto**, giudice del Tribunale di Rovigo. Sono stati sottolineati, in particolare, i danni che possono essere prodotti dalla violenza psicologica, che spesso, ma non sempre si accompagna a quella fisica. Azioni che sono destinate a produrre segni indelebili, provocando, nella vittima, una profonda perdita della fiducia in se stessa e, sovente, depressione.

SEGUI ANCHE: [violenza sulle donne](#) [avvocati](#)

EDICOLA DIGITALE  
 Mercoledì 06 Marzo

edizione

**20anni**  
 di shopping  
 insieme

Reggio ci sa fare con la Partecipazione



15.2 °C Sassuolo

mercoledì, 6 Marzo 2019

Privacy Policy

Informativa cookies

COMUNICA CON NOI



SASSUOLO2000.it QUOTIDIANO ON LINE

**TU SEI ENERGIA**

Rendi più efficiente la tua casa

Emilia-Romagna facciamo la differenza per la sostenibilità

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

sapor OSARE food experience

Agenzia di Onoranze Funebri **GIBELLINI GIUSEPPE** Cell. 335 8095324 giuseppe.gibellini@alice.it

**BIGLIETTI & PULLMAN PER CONCERTI E SPETTACOLI**  
Info e prenotazioni: 335 5720160 - 0536 076450 info@bombeo.it www.bombeo.it

Home > Ambiente > ANBI: crisi non solo del Po, ma dell'intero sistema idrico della Pianura...

Ambiente Regione

# ANBI: crisi non solo del Po, ma dell'intero sistema idrico della Pianura Padana

06 Marzo 2019

Mi piace 0



L'attuale fase di criticità idrica non interessa solo il fiume Po, ma è generalizzata in tutta l'area della Pianura Padana: l'Adige è addirittura sotto il livello minimo, che sfiorano anche i fiumi Enza (portata marzo 2018: mc/sec 5,85; marzo 2019:

**Solgarden**  
ROSE - ORCHIDEE - CONFEZIONI REGALO  
8 Marzo Festa della Donna  
Via Madre Teresa, 5 - Sassuolo (MO) - a fianco di Autumoda - Tel. 0536 211205

**COMPUTERS TECHNOLOGIES**  
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK  
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

**UNHCR**  
The UN Refugee Agency  
#buonipropositi  
mangiare di più

**RICHELDI** SCUOLA AUTO NAUTICA  
MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA  
PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

**Christian De Carlo**  
ONORANZE FUNEBRI  
"giorno per giorno con rispetto e discrezione"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mc/sec 0,01), Secchia (portata marzo 2018: mc/sec 20,25; marzo 2019: 2,17 mc/sec), Reno (portata marzo 2018: mc/sec 34,9; marzo 2019: mc/sec 6,79).

A renderlo noto è l'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo), che segnala anche come la situazione attuale del fiume Po sia in linea con le condizioni della siccità del 2007, più grave di quella del 2017 costata 2 miliardi di euro in danni all'agricoltura.

Le osservazioni degli organi competenti sul più grande fiume d'Italia sono omogenee in tutti punti di rilevazione (Piacenza, Cremona, Boretto, Borgoforte, Pontelagoscuro), indicando afflussi inferiori del 70% in Gennaio e del 40% in Febbraio; nel piacentino, la portata si avvicina progressivamente a quella minima indicata in 400 metri cubi al secondo: attualmente è pari a 482 ma, perdurando le attuali condizioni, si prevede scenda 432 metri cubi al secondo entro il prossimo 19 Marzo.

Secondo l'ANBI, la situazione preoccupa molto, ma esistono ancora margini temporali, utili per nuove precipitazioni, anche se le previsioni a breve indicano eventi temporaleschi, ma non risolutivi, seppur con temperature in calo verso le medie del periodo.

L'evoluzione prevista ripropone, già nell'immediato, il problema della risalita del cuneo salino lungo il delta del Po, quantificata in oltre 9 chilometri nel ramo di Pila.

I Consorzi di bonifica si stanno comunque adoperando per creare le riserve idriche, necessarie per rispondere alle esigenze delle campagne in caso di siccità. A destare attenzione è anche la situazione dei grandi laghi lombardi (Maggiore, Como, Iseo), i cui livelli sono ampiamente sotto la media stagionale; in loro soccorso dovrebbe arrivare lo scioglimento del manto nevoso, registrato però scarso a tutte le quote, complici le elevate temperature che, in Febbraio, hanno fatto registrare lo zero termico anche a quote superiori ai 3000 metri.

Attualmente il potenziale idrico del manto nevoso è quantificato in 2 miliardi e 200 milioni di metri cubi, che andranno ad aggiungersi a 900 milioni di metri cubi d'acqua, trattenuti nei grandi laghi e nei bacini montani.

Radicalmente diversa è la situazione nelle regioni meridionali ed insulari, dove la presenza di numerosi invasi permette oggi di avere scorte idriche mediamente doppie, rispetto allo scorso anno.

"La situazione in atto – conclude il Presidente di ANBI, Francesco Vincenzi – sollecita due considerazioni: la necessità di attivare, al più presto, tavoli di concertazione nelle regioni del Nord, per contemperare preventivamente i diversi interessi gravanti sull'utilizzo della risorsa idrica, rispettando le priorità previste dalla normativa, che indica l'uso agricolo dopo quello umano. Il Piano Invasi Straordinario e gli ulteriori investimenti che è necessario attuare sono la risposta che serve al Paese, alla sua economia, all'occupazione."

Commenti: 0

Ordina per

Aggiungi un commento...

 Plug-in Commenti di Facebook



**iacobike**

Rivenditori ufficiali:

**KTM** **GIANT**

**ARMONY** **JUMPERTREK**

@iacobikesassuolo @iacobike



#StoryOfChange

Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.

SCOPRI IL MANIFESTO

spark news



VACANZE ALL'ELBA



**STAMPA & OLTRE**

STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA

VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)

Tel. 0536 801457 - info@stampaoltre.com

**SAN GIOVANNI: RESTYLING DELL'ARNO, ARRIVANO I FINANZIAMENTI REGIONALI**

Il restyling dell'Arno a San Giovanni è più vicino. Con il Documento Operativo di Difesa del Suolo è arrivata la conferma che la Regione Toscana considera il progetto, presentato dal Consorzio 2 Alto Valdarno con il supporto del Genio Civile e il sostegno del Comune, una priorità. L'approvazione del documento da parte della Giunta Rossi mette quindi a disposizione le risorse necessarie per l'intervento atteso dai cittadini e sollecitato dal sindaco Maurizio Viligiardi che, solo poche settimane fa, con il Presidente del CB2, aveva chiesto al governo regionale di finanziare i lavori.

Poco meno di 1.100.000 euro, quasi un quarto dei 4.912.831,81 euro messi a disposizione dal Dods per la progettazione e realizzazione delle opere regionali, avvalendosi dei Consorzi di Bonifica, saranno dirottati dunque sul tratto dell'Arno che scorre in territorio sangiovese.

Grande la soddisfazione di Viligiardi, che conclude il secondo mandato lasciando un'eredità importante agli amministratori del futuro, e del CB2, che è riuscito ad elaborare il progetto definitivo di entrambi i lotti dell'intervento in tempo per intercettare le risorse da investire nella difesa idrogeologica.

L'obiettivo dei lavori sarà frenare l'erosione in destra idraulica, con una protezione spondale realizzata con una scogliera a muro in massi ciclopici, che si svilupperà per circa 700 metri, dall'immissione del borro delle Ville fino al ponte Pertini e la cui presenza sarà mitigata con piantumazione di cespugli che serviranno a stabilizzare la riva e a rendere più gradevole l'effetto complessivo. Il materiale di riempimento della scogliera e quello necessario per le opere accessorie sarà ricavato direttamente dall'alveo dell'Arno. Tra i due ponti la sistemazione fluviale sarà completata con una rettifica dell'alveo di magra del fiume, che avrà larghezza variabile dai 30 ai 40 metri, da cui saranno asportati arbusti e ceppaie. Per rallentare la forza erosiva dell'acqua, infine, è previsto l'inserimento di 5 pannelli trasversali che distano circa 100 metri l'uno dall'altro.

"L'attenzione e la sensibilità mostrata in questi anni dal governatore Rossi e dalla sua Giunta per la sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e la difesa del suolo - spiegano Comune e Consorzio, in attesa dell'incontro con la Regione per definire modalità e tempi di assegnazione dei denari - ci ha permesso di raggiungere risultati positivi in termini di prevenzione del rischio. L'intervento sull'Arno è un altro tassello che contribuirà alla messa in sicurezza di un territorio fortemente urbanizzato, su cui insistono infrastrutture strategiche per la città di San Giovanni e tutta la vallata".

Il finanziamento richiesto ammonta a 1.079.388,78 euro che saranno erogati in tre annualità: 431.827,51 nel 2019, 431.827,51 nel 2020 e 215.913,76 nel 2021. L'indizione della gara con inizio attività è previsto entro il 31 maggio 2019 e il collaudo entro il 30 giugno 2021.

Restano da reperire le risorse per realizzare la seconda parte del progetto: sottoporre a manutenzione straordinaria le pile portanti del ponte Ipazia di Alessandria.



APERTI  
LA DOMENICA  
POMERIGGIO



# LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA, A VILLA BORBONE

34 Visto | Marzo 06, 2019 | Cronaca, Ultimi Articoli Lucca e Piana, Versilia

Verde Azzurro 6

Cerca...

PUBBLICITÀ

PUBBLICITÀ



PUBBLICITÀ



# LA MANUTENZIONE DEI CORSI D'ACQUA





coincidiare la sicurezza idraulica col rispetto dell'ambiente

Sabato 9 marzo 2019  
 Villa Borbone, Viale dei Tigli, Viareggio (LU)

ORE 9,30

Saluti:

- Giorgio Del Ghingaro  
Sindaco di Viareggio
- Massimo Lucchesi  
Segretario Autorità di Distretto Bacino Settentrionale

Introduzione di

- Ismaele Ridolfi  
presidente del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord

Intervento di

- Francesco Vincenzi  
presidente Associazione Nazionale Consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue (ANBI)

TAVOLA ROTONDA

coordinata da

- Fabrizio Stelluto,  
responsabile comunicazione ANBI

- Federico Preti e Alessandro Errico

Dipartimento Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali dell'Università di Firenze:  
 "Misure idrauliche e sperimentazione di diverse tecniche gestionali nei canali di bonifica: report sulle ricerche condotte nel fosso Bresciani e Piaggetta nel comprensorio di bonificaVersilia – Massaciuccoli"

- Laura Marianna Leone

presidente Centro italiano per la riqualificazione fluviale (CIRF):  
 "Gestire sistemi viventi tra naturalità e rischio: siamo pronti ad affrontare la sfida?"

- Vittoria Giannini

Scuola superiore di studi universitari e di perfezionamento Sant'Anna di Pisa:  
 "Una visione agro-ecologica per la gestione e la valorizzazione della biomassa ripariale nelle aree di bonifica"

ORE 13,00

Pausa - light lunch

ORE 14,00

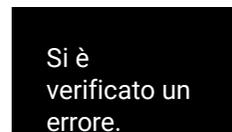
Proseguimento tavola rotonda

- Luca Puglisi  
direttore Centro Ornitologico Toscano  
L'importanza dei corsi d'acqua per l'avifauna

CIBI E NATURA

SPORT

MERCATINO DELL'USATO ZONA  
 ACQUA CALDA A LUCCA



TAG CLOUD

31	35	50	55	321	432
Altopascio	andrea marcucci	arte			
barga	capannori	carnevale			
carnevale di Viareggio					
Castelnuovo di Garfagnana	Cefa Basket				
comune di Barga	comune di Lucca				
cucina	Cultura				
Fabbriche di Vergemoli	fagioli				
Festa della donna	filecchio				
Fosciandora	Galliciano	Garfagnana			
guerra	lavoro	Lucca	Lupo		
Maurizio Marchetti	meteo	mostra			
olocausto	porcari	prodotti tipici			
ricette	sanità	scuola	sport		
teatro	Teatro dei differenti				

– Valeria Paternieri

Premio miglior tesi RF 2018

Proposte di gestione multi-obiettivo del reticolo dei canali di pianura per valorizzare i servizi ecosistemici: il caso del Consorzio di Bonifica del Navarolo”

– Marco Monaci, Alfredo Caggianelli e Aronne Ruffini

La riqualificazione del reticolo di bonifica in Emilia Romagna e il progetto “Life rinasce”

SEGUE DIBATTITO APERTO AI PRESENTI



turismo in garfagnana

valle del serchio

Versilia

SEGUICI SU



il Quotidiano di Salerno direttore: Aldo Bianchini

NOTIZIE Primo piano RUBRICHE TERRITORIO ULTIMISSIME

CONSORZIO di BONIFICA: i sindaci frenano Beniamino con la "legge del quattro" !!

Inviato da Redazione di 12: 01 am marzo 6, 2019 • Categorized come Cronaca, Economia, Politica, Varie

Aldo Bianchini



VALLO di DIANO – Il primo round è fallito, la classe politica valdianese ha fatto letteralmente saltare il "tavolo tecnico" ispirato da Beniamino Curcio (presidente del Consorzio di Bonifica Integrale del Vallo di Diano e Tanagro) e finalizzato allo studio di tutte le problematiche legate al fiume Calore-Tanagro con l'intento di ricercare, proporre ed attuare le possibili soluzioni; un tavolo che non dovrebbe dividere ma al contrario unire e cementare tutti i sindaci del comprensorio per

mettere insieme le forze e le risorse necessarie.

Quelli delle esondazioni, degli allagamenti, della manutenzione ordinaria e straordinaria, del controllo della vegetazione spontanea e degli interventi puntuali di ripristino e di somma urgenza non sono uno scherzo intorno ai quali ci si può trastullare più di tanto per cercare di fare "politica spocchiosa e indecorosa" sulla pelle della gente; perché se è vero come è vero (meno male !!) che non accade quasi mai niente di grave, va sempre a finire che all'improvviso arriva la tragedia perfetta e tutti a gridare contro i responsabili che sono sempre gli altri.

Ma è necessario andare con ordine per capire meglio il fallimento del primo round del "tavolo tecnico per il fiume Calore-Tanagro"; il presidente del Consorzio in data 13 febbraio 2019, per dare corpo e sostanza ai proclami annunciati subito dopo la sua elezione a presidente ha scritto a tutti gli organismi interessati; dal governatore e dal vice governatore della Regione, all'assessore regionale Corrado Matera, al Prefetto di Salerno, all'autorità di distretto idrografico dell'appennino meridionale, alla direzione generale per l'ambiente della regione, al dipartimento delle politiche territoriali della regione, al genio civile di Salerno, alla provincia di Salerno, al Parco Nazionale, alla riserva naturale foce sele tanagro, alla comunità montana del Vallo ed ai sindaci dei seguenti comuni: Sala Consilina, Padula, Montesano SM, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Sassano, Monte San Giacomo, Teggiano, San Rufo, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, Polla e Atena Lucana.

Gli inviti a partecipare alla costruzione del "tavolo tecnico" non sono stati diramati a casaccio ma hanno raggiunto tutti i personaggi e le istituzioni che, comunque, potrebbero essere chiamati a rispondere per la parte della loro responsabilità in caso di disastro ambientale.

In tutto ben 26 inviti mirati che hanno prodotto un risultato assolutamente indecoroso non solo per il tema trattato ma per il rispetto che si deve e che la politica deve alle esigenze di sicurezza di tutti quelli, e sono tanti, che si sentono minacciati dalla pericolosità del fiume Calore-Tanagro che ogni anno invia segnali ben precisi di abbassamento dei livelli di attenzione che tale corso d'acqua merita; il risultato si è tradotto nella presenza di quattro sindaci soltanto su quattordici invitati (Raffaele Accetta, Tommaso Pellegrino, Luigi Vertucci e



Giuseppe Rinaldi) con l'aggiunta dell'assessore alla cultura del Comune di Sala Consilina (comune che in passato ha registrato molti danni per le esondazioni) arch. Gelsomina Lombardi che era lì "anche" (e sottolineo anche) perché alla conferenza dei sindaci erano stati invitati alcuni studenti del Liceo Pisacane di Padula che hanno dovuto prendere atto dell'ennesima figura da quattro soldi di molti amministratori; assessore Lombardi che se da un lato aveva tutte le carte in regola per parlare dell'argomento in quanto

Continua in 'Cronaca'

- FESTA della DONNA: anche con la cultura e "Storie di donne senza storia"
- MANAGER: la top seven dei più pagati paperoni
- Zingaretti e il nuovo PD
- LA COSTITUZIONE PROTAGONISTA A TEATRO

Continua in 'Economia'

- Banca Campania Centro Credito Cooperativo aderisce alla 15ma Giornata del Risparmio Energetico "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione "Caterpillar" di Rai Radio2, con due speciali iniziative tese, oltre che a dare un contributo tangibile al risparmio energetico nel territorio di competenza della Banca, anche a fare sinergia formativa tra aziende, associazioni, coopera
- TELEDIOCESI: soluzione vertenza
- CALCIO: mistero Juventus & C.
- Il Maric inizia i lavori per la Casa della Cultura nella terremotata Accumoli L'idea nasce da un sottufficiale dell'esercito italiano, il salernitano Vincenzo Vavuso

Continua in 'Politica'

- NUOVO ASSESSORE IN GIUNTA a Cava Dei Tirreni
- Zingaretti e il nuovo PD
- «De Luca invece di minacciare marce su Roma dica la verità e si assuma responsabilità sull'aeroporto di Pontecagnano
- Gaspare Russo: parliamo di alta velocità

Continua in 'Varie'

- LA COSTITUZIONE PROTAGONISTA A TEATRO

architetto, dall'altro appare poco opportuno che rappresentasse il sindaco di Sala Consilina, città capofila del comprensorio, che **non poteva e non doveva mancare**. Anzi il buon **Francesco Cavallone** avrebbe fatto una figurona se all'incontro (in considerazione dell'importanza degli argomenti da trattare) si fosse presentato **"anche"** con l'assessore alla cultura nonché architetto. Purtroppo così non è stato; è vero che il sindaco di Sala Consilina è alle prese con problemi elettorali interni al PD, ma la cosa non giustifica affatto la sua assenza.

Dunque un round fallito, come dicevo; e pensare che il presidente della C.M. e sindaco di Monte S.Giacomo, **Raffaele Accetta**, aveva avuto l'ottima idea di abbinare la conferenza alla presenza degli studenti del Liceo Pisacane per trasferire anche ai giovani il messaggio di **"partecipazione culturale"** ad eventi (gestione amministrativa e problemi di sicurezza) che riguardano tutti i cittadini valdianesi; e il presidente Accetta farebbe



ancora meglio ad invitare, alla prossima riunione, una rappresentanza di tutte le scuole superiori del Vallo di Diano per dare decisamente più senso al **"tavolo tecnico"** tenacemente voluto da Beniamino Curcio che, senza dubbio non molla e si accinge a scrivere in queste ore a tutti i sindaci per l'adozione, almeno, di una delibera di **"sostegno e condivisione"** dell'iniziativa promossa dal Consorzio prima ancora che da se stesso. Insomma, come dire che Curcio non ci sta a farsi mettere la museruola da nessuno, da uomo libero sente che è il momento di schiacciare il piede sull'acceleratore.

**Soltanto ipotesi e belle promesse ?**, non è dato di sapere quali considerazioni hanno espresso i ragazzi sull'ennesima debacle della politica valdianese che non smette di smentire se stessa anche di fronte ai giovani che dovranno rappresentare le classi dirigenti del futuro. Insomma, alla fine, se nel salone della Comunità Montana, venerdì

pomeriggio 1 marzo 2019, non ci fossero stati gli studenti del Pisacane con alcuni docenti, i quattro sindaci, l'assessore di Sala Consilina, l'ingegnere Emilio Brunetti della deputazione amministrativa del Consorzio e il presidente Beniamino Curcio, i presenti se la sarebbero suonata e cantata da soli. Come sempre, come tante volte, purtroppo, è accaduto nel Vallo di Diano con una classe politica ormai alla frutta.

Cosa dire in chiusura; che al di là dell'amaro in bocca questa situazione di **"degrado politico"** fa emergere almeno una considerazione di fondo: nel Vallo di Diano appena qualcuno si distingue per l'azione politica e amministrativa/istituzionale tutti gli altri (o quasi !!) gli danno addosso dando vita ad una gara destabilizzatrice; guai ad emergere ed a proporre soluzioni per il territorio. Ed a Beniamino Curcio sta accadendo, pari pari, la stessa cosa; c'è da sperare soltanto che non molli e vada avanti per la sua strada.

Un sindaco del Vallo di Diano mi ha suggerito di scrivere che **"purtroppo sulle cose serie svolazzano tutti, quando poi accadono i disastri si va alla ricerca dei capri espiatori che a quel punto non servono a niente"**.

Sembra che nel Vallo di Diano la mania dei tavoli tecnici sia stata subito sostituita dalla **"legge del quattro"**; per il tavolo tecnico sulla sanità quattro sindaci e per quello sul Tanagro altri quattro, con la considerazione di fondo che un solo sindaco ha partecipato ad entrambi i tavoli, **Raffaele Accetta**, e questo la dice tutta nel senso che se per Accetta è un fatto positivo, per tutti gli altri è assolutamente negativo.



- CALCIO a 5: Un primo tempo da dimenticare condanna l'Alma Salerno alla sconfitta: il Manfredonia passeggia e vince 8 a 1
- Gaspare Russo: parliamo di alta velocità
- DE MARCO: sculture per Totò e Teresa di Calcutta

DUE AMICI E UNA PADELLA



LASAGNE IN MASCHERA (0)

03/3/19 • Carnevale è risate, gioia travestimenti, scherzi, musica, colore e tanta cucina :dalle lasagne ai tortelli, dalle frittelle al migliaiccio salato per poi godersi una zeppolina frita un buon bicchiere di vino bianco o rosso che sia, un calice di prosecco fra una chiacchiera ed un'altra ancora ,amici e tanta allegria.. Di seguito le nostre proposte per una mega [...]

LE STORIE



TREZZA: tra responsabilità e risarcimento (0)

23/2/19 • Aldo Bianchini SALERNO – Ho già trattato, anche nelle ultime settimane, il caso dell'infortunio mortale sul lavoro (morte bianca) del malcapitato Lino Trezza, autista alle dipendenze della Coop. Lavoratori del Porto (CULP). Trezza morì il 22 novembre 2016 mentre era alla guida di un trattore portuale (il tug master) e trasportava a bordo di [...]



Invia una Risposta

Nome ( richiesto )

Email ( richiesto )

Website